



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 5 AGOSTO 2026

Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via della Resistenza, 4 - ROVIGO



INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 - “Interrogazioni e interpellanze”.	Pag.	05
PUNTO N. 2 - “Procedimento unico ex art. 7 DPR 160/2010, permesso di costruire...”	Pag.	20
PUNTO N. 3 - “Delibera di C.C. n. 57 del 0512.2024 “Nomina del Collegio dei...”	Pag.	22
PUNTO N. 4 - “Istituzione del servizio a domanda individuale per il “rilascio...”	Pag.	23
PUNTO N. 5 - “Modifica del Regolamento del corpo di Polizia Locale. Introduzione..”	Pag.	27
PUNTO N. 6 - “Mozione: “Rovigo storica – tra Medioevo e Rinascimento”....”	Pag.	44
PUNTO N. 7 - “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 03.07.2026”.	Pag.	51
PUNTO N. 8 - “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 16.07.2026”.	Pag.	52

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Buon pomeriggio a tutti. Abbiamo un cambio di Segretario oggi, il Dottor Plechero. Procediamo con l'appello cortesemente, grazie.

Dott. PLECHERO MARCO– Dirigente Settore Risorse Umane:

Buongiorno a tutti.

Arduin Laura presente, Avezzù Paolo assente giustificato, Beltrame Valentina presente, Benetti Fabio presente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena assente giustificata, Borgato Andrea presente, Busson Francesco presente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio presente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica assente, Folchini Cristina assente giustificata, Frigato Federico assente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano presente, Merlo Dina assente giustificata, Moretto Mattia presente, Moretto Sara presente, Noce Valentina assente giustificata, Pavan Elena assente giustificata, Pavan Silvia presente, Piscopo Aniello assente giustificato, Rossi Elena presente, Rossi Nino presente, Rossini Antonio assente giustificato, Sette Damiano presente, Tasinato Sofia presente, Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

23 presenti. La seduta è valida.

Nominiamo gli scrutatori. Ho fatto una promessa e intendo mantenerla, quindi chiedo al Consigliere Borgato di fare lo scrutatore, mi ha chiesto una nomina e io gliel'ho dato, Consigliera Tasinato che vedo felice della nomina e il Consigliere Lubian perché, squadra che vince, non si cambia. Grazie.

Prima di partire con il primo punto dell'ordine del giorno è giusto dare informazione all'aula che il giorno 3 agosto è pervenuto un documento firmato dalla Segreteria del Partito Lega e da alcuni Consiglieri, con il quale si individua il nuovo Capogruppo nella figura di Sabrina Magon. Quindi le cedo volentieri la parola se vuole fare un saluto all'aula e poi proseguiamo con i lavori.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Certo. Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Saluto la Sindaca, tutti i colleghi Consiglieri, i membri della Giunta. Un saluto è doveroso. Assumo il ruolo di Capogruppo della Lega Rovigo come Capogruppo con grande senso di responsabilità.

Decido di ringraziare sentitamente il Capogruppo uscente Riccardo Ruggero per l'ottimo lavoro che ha svolto, per la dedizione e la guida sicura che ha garantito al nostro gruppo fino ad oggi.

Il mio obiettivo è dare continuità a questo percorso mantenendo la linea politica del nostro gruppo, fermamente tracciata ed in linea sia con la segreteria del Comune di Rovigo della Lega, sia con la segreteria provinciale.

La nostra azione si svilupperà e continuerò con quattro pilastri fondamentali, che penso siano già abbastanza delineati negli anni in cui siamo stati con la nostra Sindaca: sostegno alla coalizione: la nostra linea non cambia, continueremo a lavorare in perfetta sintonia e continuità con questa Amministrazione e con chi vorrà collaborare con essa; compattezza e concretezza: il nostro stile rimane comunque lo stesso, saremo uniti, pragmatici, fattivi, concreti, come abbiamo già dato prova, e focalizzati sui bisogni reali dei cittadini di Rovigo, critici magari qualche volta, se non ci troveremo d'accordo, ma comunque sempre costruttivi; competenza a servizio della città: sì, perché continueremo a mettere a disposizione il prezioso know-how che abbiamo tra i nostri componenti sia del gruppo consiliare che in Giunta, a totale disposizione sia della Giunta che del Consiglio per affrontare sia le sfide che abbiamo già affrontato, quelle attuali e quelle futuro; spirito di servizio zero protagonismi: non ci interessa la visibilità personale, l'abbiamo già dimostrato nell'ultimo anno e mezzo, ci guida lo spirito di servizio, che da sempre ci contraddistingue, penso che se ci sono posizioni non univoche su qualche argomento è sempre un arricchimento avere qualche posizione

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 5 Agosto 2026

che non sia sempre lineata, e i suggerimenti saranno esclusivamente costruttivi e finalizzati all'azione amministrativa.

Continueremo a fare la nostra parte con concretezza e serietà al fianco del Sindaco, a tutta la maggioranza e chiaramente anche con chi vorrà collaborare con noi. Buon lavoro a tutti noi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieri.

PUNTO N. 1 - “Interrogazioni e interpellanze”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Iniziamo con il primo punto dell'ordine del giorno “Interrogazioni e interpellanze”. Cedo la parola al Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Saluto la signora Sindaco, i membri della Giunta, le colleghe e i colleghi in aula. Ho due brevi interrogazioni che rivolgo all'Assessore Lorenzo Rizzato, Assessore ai lavori pubblici, e la seconda è anche un po' in condivisione con l'Assessore all'ambiente Michele Aretusini.

Per quanto riguarda la prima, Assessore, sappiamo che il Comune ha avviato i lavori di risanamento del sottopasso di Via Forlanini, indicando una durata prevista del cantiere di almeno 60 giorni. Successivamente è noto che è emersa la necessità di un intervento di competenza della Rete Ferroviaria Italiana sul ponte ferroviario sovrastante a seguito del distaccamento di calcinacci con inevitabili riflessi sui tempi di riapertura del sottopasso.

Le chiedo quindi signor Assessore di sapere quali interventi debbano ancora essere eseguiti da RFI sul ponte ferroviario sovrastante, e se tali interventi siano già stati autorizzati e programmati, a quanto lei sappia; se il Comune sia già in possesso di un cronoprogramma condiviso con RFI e quali siano i tempi previsti per il completamento degli interventi, e quindi se è possibile, Assessore, ipotizzare finalmente una data di riapertura dell'arteria viaria così importante per la nostra città.

La seconda invece credo di averla già fatta all'inizio di questa Consigliatura ma la ripropongo. Riguarda la situazione di Viale Guglielmo Marconi, uno dei principali accessi al centro cittadino e che rappresenta il primo luogo che si presenta ai cittadini e ai visitatori in arrivo dalla stazione ferroviaria. A seguito dei recenti e violenti eventi atmosferici lungo il viale, risultano ancora presenti rami, foglie e altro materiale vegetale accumulato sulle aiuole, lungo i marciapiedi e in prossimità delle caditoie; lungo il viale permane inoltre la presenza di rifiuti, come lattine, bottiglie e altri materiali abbandonati, con panchine vetuste e ammalorate, con evidente pregiudizio per il decoro urbano; le fontane presenti nei viali e in Piazza Riconoscenza risultano tuttora spente, senza che siano state rese note le motivazioni e i tempi previsti per la loro riattivazione; nella stessa Piazza Riconoscenza continuano ad essere parcheggiate e incatenate biciclette che andrebbero rimosse perché dovrebbero sostare nello stallone pubblico adiacente.

Chiedo quindi a voi Assessori di sapere se è già stato programmato un intervento straordinario di pulizia del viale, comprensivo della rimozione dei residui vegetali lasciati da quello che è successo qualche tempo fa; per quali ragioni le fontane risultano ancora inattive e quali siano i tempi previsti per la loro riattivazione; se l'Amministrazione ritenga adeguato l'attuale livello di manutenzione di Viale Marconi e Piazza Riconoscenza, e si intenda predisporre un programma di manutenzione ordinaria più frequente, considerata la loro particolare rilevanza quale accesso principale al centro cittadino. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Un saluto all'aula. Ringrazio il Consigliere Borgato per le due interrogazioni. Parto dalla seconda che è un po' più semplice. Per quanto riguarda le fontane, in realtà proprio oggi la fontana di Piazza Roma è stata riattivata alle ore 12, quindi è di nuovo in funzione. Avevamo avuto un problema nella fornitura di una pompa che era stata realizzata su misura. E' arrivata con un mese di ritardo e quindi siamo intervenuti domenica, e oggi è stata riattivata, dopo le giuste prove che sono state fatte lunedì e martedì.

Per quanto riguarda invece quella di Piazza della Riconoscenza, l'intervento è un po' più complesso, nel senso che c'è un principio di cedimento nella parte sottostante dove è presente la parte impiantistica, quindi c'è l'ufficio SGO che si sta attivando per trovare una soluzione. Non è così semplice, però anche in questo caso l'attenzione è massima e l'idea è quella di sistemarla il prima possibile.

Per quanto riguarda invece il sottopassaggio, in realtà l'azienda individuata da parte di RFI è già intervenuta negli scorsi giorni con un primo intervento; in queste ore stanno continuando a lavorare, quindi sono presenti gli operai della ditta che ha ricevuto l'affidamento da parte di RFI; stanno eliminando praticamente delle strisce di cemento nella parte delle arcate dell'infrastruttura. Una volta terminata questa fase, verrà sistemata e rimessa in sicurezza, e pertanto riaperto quantomeno il percorso ciclopedonale.

Io ritengo che le tempistiche, per quanto riguarda il percorso ciclopedonale, non siano particolarmente lunghe, anzi l'azienda individuata da RFI sta lavorando velocemente. In questo momento non ho ancora una tempistica precisa, ma penso prossimamente si possa riaprire.

Per quanto riguarda il sottopassaggio vero e proprio, quindi quello utilizzato da parte degli automobilisti, la situazione è molto più complicata, nel senso che, e lo dico in maniera molto trasparente e diretta perché non c'è nulla da nascondere, soprattutto qua in Consiglio Comunale, il vecchio progetto, il progetto originario che l'ufficio aveva a disposizione per le sue analisi e poi la predisposizione del progetto di nuova realizzazione, come abbiamo annunciato più volte, è sostanzialmente difforme rispetto a quello che invece è stato trovato una volta che abbiamo realizzato gli scavi. Capite bene che questo ha creato dei grossi problemi all'azienda che sta realizzando l'intervento, perché trovarsi un'infrastruttura stradale diversa rispetto a quello che c'è su carta, ha creato appunto dei problemi.

So che questo in passato ha portato anche un contenzioso con la ditta realizzatrice dell'opera. Adesso non voglio ricostruire tutta la storia, però fatto sta che la situazione è un po' più complicata per questo motivo e purtroppo quei 60 giorni che dicevamo si sono allungati leggermente. Però comunque la ditta, anzi le due ditte perché sono due aziende che ci stanno lavorando, stanno proseguendo; dovranno intervenire sulla pulizia di quelli che sono i giunti, quindi le canale che ci sono sotto i giunti, uno in realtà è già stato concluso. Una volta terminata questa operazione, tra l'altro si tratta di rifiuti speciali, quindi anche lì sarà necessaria un'azienda specializzata, una volta terminata la pulizia della canale verrà rifatto il giunto e rifatto tutto il pacchetto stradale. Una volta terminata questa operazione si potrà finalmente riaprire l'infrastruttura.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Buongiorno a tutti, buongiorno al Consiglio. In merito alla segnalazione su Viale Marconi, avrebbe dovuto essere programmata o questa mattina o al massimo domani una manutenzione, una pulizia da parte di Ecoambiente, sia lì che al Parco Cibotto. Quindi sarà questione di ore che anche Viale Marconi sarà messo in ordine. La ringrazio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ringrazio entrambi gli Assessori delle risposte. Ovviamente un po' di preoccupazione rimane per Via Forlanini, anche perché giustamente l'Assessore non si è esposto su una data eventuale di riapertura, e questo diventa credo un problema serio per la città, ma sappiamo che la state seguendo, quindi vogliamo anche essere fiduciosi.

Su Viale Marconi bene che si siano attivati. Se si potesse mettere davvero in ordinaria manutenzione il viale, invece di farla in straordinaria, sarebbe davvero opportuno.

Vedo che manca l'Assessore Campanile. Quello che raccomanderei, anche proprio perché l'immagine della città è tutta lì, è la rimozione delle biciclette che sostano in quell'area lì davanti alla stazione ed è veramente una schifezza. Quindi c'era apposta uno stallo per mettere le biciclette e non andrebbero messe proprio attaccate, quindi se si può intervenire vi ringrazio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Colgo l'occasione per comunicare che l'assenza dell'Assessore Campanile è dovuta a motivazioni di ferie e quindi non è presente perché è fuori città. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Un saluto alla Giunta e ai colleghi Consiglieri. Anche se siamo oggi mi pare un po' tra pochi intimi, ne approfittavo per porre una domanda direttamente al Sindaco. Visto che nei giorni scorsi, nelle scorse ore anzi, mi è stato girato un invito per un'Assemblea pubblica che a quanto pare si terrà il primo settembre a Borsea sul tema del nuovo insediamento cosiddetto lana di roccia o lana minerale. Siccome io non so se avremo - guardo il Presidente anche - ulteriori occasioni in un prossimo Consiglio prima di quella data per confrontarci sul tema, volevo sapere se il Sindaco aveva qualcosa da riferirci su questa situazione che si è creata.

Con il collega Tosini, ma peraltro seguendo anche le preoccupazioni già manifestate in Consiglio da Masin e da altri, abbiamo messo davanti un principio di precauzione e fatto un po' anche una cronistoria di quello che è successo altrove, Roncà, dove il medesimo insediamento è stato rispinto unitariamente anche e soprattutto grazie all'impegno istituzionale del Consiglio Comunale di quella realtà veronese. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Tenderei ad escludere un Consiglio prima del 1° settembre.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

La ringraziamo. Ciò conferma la mia domanda e la sua urgenza.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

E infatti cedo la parola al Sindaco, prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Buongiorno a tutti. Colgo l'occasione per congratularmi con il nuovo Capogruppo della Lega.

Vengo subito alla sua interrogazione. Il Consigliere Crivellari chiedeva lumi in merito all'insediamento dell'azienda FIR, un'azienda che tratta lana... non la tratta, costruisce, mi spiego così, produce lana di roccia, rispetto alla quale c'è già stato da parte dell'azienda il regolare incontro previsto appunto dalle norme con la cittadinanza circa un mese fa.

L'azienda aveva dato tempo mi pare, ma in base alle regole, c'era tempo fino al 17 luglio perché fossero presentate eventuali osservazioni. Io sono assolutamente a disposizione per riceverle a mia volta, mi pare che qualcosa sia già arrivato anche al settore ambiente come preoccupazione rispetto a questa azienda che, devo sottolineare una cosa, è un'azienda che non viene catalogata tra le aziende insalubri, che si andrebbe e si andrà a collocare in una zona industriale.

Il Sindaco che mi ha preceduto ha esultato rispetto al fatto che Rovigo fosse rientrata all'interno della ZES e quindi a che cosa servono queste zone semplificate industriali, se non per insediamenti di tipo industriale? E' chiaro che, quando si parla di aziende, di fabbriche, che si vanno ad insediare in un territorio, e qui si parla di un investimento di 40 milioni di euro, nascono anche delle preoccupazioni, dei punti di domanda. La richiesta che mi era stata fatta a nome e in rappresentanza dal Consigliere Borgato, era quella di prevedere un incontro alla Proloco di Borsea, che è la

frazione più vicina a questo ipotetico futuro insediamento, per fare in modo che i cittadini avessero la possibilità di capire.

Io mi sono fatta portavoce di questo, mi sono confrontata con gli imprenditori che si stanno adoperando per portare a Rovigo questa azienda e devo però smentire pubblicamente una cosa, perché le cose vanno raccontate come sono. Il Comune di Roncà non ha mai avuto nessuna domanda di insediamento da parte di questa azienda. Probabilmente è vero che ci sono state delle perplessità, che mi pare fossero, anzi sono perplessità dovute a un impatto visivo che questa industria, questa fabbrica, questa azienda avrebbe portato in una zona collinare dove ci sono tutti i vigneti, e quindi probabilmente qualche considerazione preliminare che ha visto poi l'azienda non fare neanche domanda di insediamento, quindi non è agli atti del Comune di Roncà nessun tipo di diniego e nessun tipo di richiesta, è dovuta a una valutazione di tipo sicuramente visivo e paesaggistico.

La domanda che io mi faccio è questa: ma le fabbriche, se non nelle zone industriali, dove dobbiamo andarle a fare? E noi di Rovigo, che ci lamentiamo sempre e costantemente che siamo il fanalino di coda di tutte le situazioni, perché di fronte a ogni e a qualsiasi tipo di insediamento, anche di fronte ad una azienda, e non lo dico io, lo dice la norma che questa non è un'azienda insalubre...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Non è un'azienda catalogata insalubre. Questo è stato presentato ufficialmente...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Masin, evitiamo. Dopo interverrà.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

La richiesta era quella di capire se c'è la possibilità di un incontro pubblico, del quale io mi sono fatta portavoce, e anticipo che sarà il 1° settembre a Borsea, nello stabile, nel capannone della Proloco, così come ci è stato chiesto, e lì ci sarà la possibilità di interloquire con l'azienda rispetto a questioni che, ripeto, dal punto di vista tecnico, io non sono in grado di... Ovviamente l'azienda non è mia, a me interessa che le cose siano fatte in base alle regole. Questa non è un'azienda insalubre, anche se qualcuno adesso dice sì, ma le carte dicono il contrario.

La mia domanda era: di fronte alla possibilità di fare delle aziende, avendo istituito una zona industriale, anche con delle facilitazioni per incentivare l'arrivo di aziende, ci troviamo ancora una volta che di fronte all'installarsi nel nostro territorio di un'azienda, si alzano tutti gli scudi.

Si tratta di un'azienda che occuperà 90 persone e io vi garantisco che tutti i giorni, tutti i giorni, tutti i giorni ricevo persone che mi chiedono un posto di lavoro e non riesco a rispondere a tutte queste necessità.

Il sociale, e qui c'è la collega Assessore Milan, può testimoniare anche lei: il sociale ha problemi sempre più alti di intervento rispetto a situazioni che vedono persone in situazioni di non autosufficienza economica. E quindi adesso ci dobbiamo chiedere se, prima di alzare gli scudi, di capire già e di fare tutti gli scienziati, perché io non ci sto e non ci starò mai, che sia l'uomo della strada a dare dei giudizi di tipo tecnico; sono le Commissioni che danno i giudizi di tipo tecnico e quando le cose non si possono fare, sono la prima a dire che non si devono fare, ma di fronte a questo insediamento che ha avuto il plauso, e questo lo dico, da parte anche di CGIL, CISL e UIL, lo sottolineo, da parte di tutti e tre i sindacati confederali, CGIL, CISL e UIL, io sto invece percependo che c'è già la raccolta firme, il Comitato contro. Ognuno è libero di fare ovviamente quello che vuole, di intraprendere tutte le strade che vuole, però io credo che sarebbe il caso anche,

se amiamo la nostra città e vogliamo veramente che sia una città che ha la possibilità di avere anche delle possibilità di sviluppo, perché stiamo parlando di un'azienda che ha una collaborazione molto stretta anche con l'Università di Venezia e quindi tutto quello che si fa è anche oggetto di studio e sperimentazione, credo che sarebbe il caso di avere un atteggiamento critico un po' più oggettivo. Questo è il mio punto di vista. Non sono io né un tecnico dell'ambiente, né un geologo, né uno scienziato in grado di dare delle risposte rispetto alla nocività o meno di questa azienda. Ripeto che non è un'azienda insalubre, e questo è già stato definito, e invito tutti quanti a partecipare all'incontro del 1° settembre, dove avranno la possibilità di sentire con le proprie orecchie e confrontarsi rispetto a questo insediamento che, ripeto, se non si fa in una zona industriale, io mi chiedo dove questi insediamenti debbano andare, perché mi pare che qua si voglia avere qualsiasi comodità nella vita, però tutti giriamo in macchina, in motorino, tutti abbiamo il riscaldamento e il climatizzatore acceso, tutti viviamo nella comodità. Se si tratta però di parlare di un'industria da fare nel nostro territorio con 90 posti di lavoro e un indotto molto importante, alziamo subito gli scudi. Non credo che questo sia un atteggiamento corretto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Dico Ciotto subito che mi dichiaro non soddisfatto della risposta. Evidentemente sono un sognatore per indole, ma non mi sogno insomma quello che dico. Qua per esempio ho un documento che il Consiglio Comunale di Roncà ha approvato il 17 marzo di un anno fa, intitolato “Documento volto alla manifestazione di contrarietà al progetto di riqualificazione dell'attuale stabilimento FIR”, e non leggo ulteriormente perché abbiamo già avuto modo anche alla stampa di presentare il testo di questo documento, che ha rigettato quella proposta di ampliamento appunto di un vecchio stabilimento che insisteva in quell'area dagli anni 70 credo. Quindi questo a livello di smentita della smentita credo.

Noi ci attendevamo dal Sindaco un atteggiamento almeno di maggior cautela. E' sufficiente parlare con i cittadini di Borsea, che non sono tutti pericolosi militanti marxisti, ma famiglie, cittadini preoccupati per quello che si manifesta ancora in quella zona, dove persistono problemi di trasporti, acciaieria, inquinamento non da ieri, quindi preoccupazioni più che legittime a nostro avviso e non appunto di sognatori; dall'altra parte io aggiungo questo in conclusione: fece bene il Sindaco Gaffeo ad esultare quando venne la notizia della ZLS, ma ricordo anche in quest'aula che presentammo, io e Tosini con i colleghi di minoranza qualche mese fa, una mozione che chiedeva alla maggioranza di sposare una cabina di regia polesana e rodigina per questa ZLS, onde evitare liberi tutti e insediamenti, come a dire che il territorio non potesse controllare.

Chiudo su questo. Sappiamo bene che le autorizzazioni passeranno attraverso altri livelli, ma secondo noi, secondo me e credo anche il collega Tosini, è molto pericoloso che il Consiglio Comunale, il massimo consesso civico, non pensi e non voglia confrontarsi con un tema così impattante. Le missioni e le tecnologie saranno cambiate, ma si brucia basalto, qualcosa si produce, lo sappiamo, quindi il tema secondo noi è di grande urgenza per Borsea e per la città. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Sindaco, grazie anche per la risposta che ha dato al Consigliere Crivellari. Lei dice “Io non sono un tecnico, mi affido a quello che fanno i tecnici”. In realtà qualche preoccupazione sorge quando si pensa che bruciare a 1.400 gradi il basalto può creare dei problemi diversi. Noi quello che poniamo, perché il problema del lavoro è sicuramente un problema importante, per carità, 90 posti di lavoro,

certo, però per risolvere il problema del lavoro dobbiamo pensare che esistono anche norme che rispettano l'ambiente, articolo 9 della Costituzione, l'articolo 32 quello sulla salute, l'articolo 191 anche di precauzione previsto dal Regolamento europeo. Ma non è questa l'interpellanza che desidero fare, ci confronteremo senza pregiudizi in sostanza, perché è una questione importante che deve coinvolgere tutto il Consiglio Comunale, non solamente chi fa opposizione, perché è una questione di salute, di ambiente. Quindi siamo tutti impegnati al rispetto e al benessere della cittadinanza.

L'interrogazione che desidero presentare io alla Giunta, perché è la Giunta che poi rilascia i permessi in sostanza e le autorizzazioni con oneri e senza oneri, riguarda l'installazione di un bagno chimico per disabili al piano terra degli Olivettani in sostanza, al Museo dei Grandi Fiumi. Il piano terra del Museo dei Grandi Fiumi non dispone di bagni per disabili aperti al pubblico.

Siamo stati con il collega Consigliere Masin Matteo ieri, invitati da rappresentanti di Bandiera Gialla, abbiamo fatto un sopralluogo, abbiamo accertato: lì, Rizzato, manca il bagno pubblico, aperto al pubblico per disabili. C'era una rappresentazione ieri sul chiosco n. 2 che aveva sicuramente la presenza di una cinquantina, un centinaio forse di partecipanti. Se all'interno di quei partecipanti c'è un disabile che ha bisogno per motivi fisiologici di fare la pipì, non ha la possibilità di farla assolutamente, se non portandosi fuori nel retro dove c'è il giardino, dove ci sono gli alberi e farla lì. Non mi pare che sia dignitoso. Occorre che a questo punto l'Amministrazione Comunale intervenga in che senso? Di impegnare chi esegue o chi organizza rappresentazioni teatrali o eventi anche musicali, di collocare, di pretendere che venga collocato ivi un bagno per disabili, un bagno chimico per disabili, fintanto che non si risolve il problema dei Grandi Fiumi, che non ha solo il problema del bagno chimico per disabili, ne ha diversi dei problemi da affrontare, mi pare.

Pretendere che venga collocato ivi un bagno chimico per disabili, magari in cambio da parte dell'Amministrazione - e questo mi rivolgo soprattutto alla sua sensibilità, Sindaco, che so che è grande la sua sensibilità - magari concedendo a chi organizza un contributo in sostanza, quindi un'autorizzazione con oneri a carico del Comune. Questo per andare incontro a queste esigenze. Un contributo spesa quindi da parte di questa Amministrazione. Quindi una concessione di un'autorizzazione con oneri a carico del Comune.

Qualcuno, Sindaco, quando c'è la richiesta da fare con oneri a carico o senza oneri, pensando che con oneri sia oneri a carico di chi fa la domanda, dice senza oneri. Bisogna spiegare a questi poveracci che invece con oneri vuol dire oneri a carico dell'Amministrazione Comunale. Questa, le raccomando, perché si faccia carico personalmente, Sindaco per risolvere questo problema, che è un problema che ha una sua importanza. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore De Luca, prego.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Buongiorno. Grazie al Consigliere Tosini per l'intervento. Sì, il problema c'è, o meglio noi sappiamo perché in realtà il bagno per i disabili non c'è mai stato al Museo dei Grandi Fiumi. C'è al piano sopra, come sapete, però non c'è nel chiostro e purtroppo il servizio non può essere esteso poi a coloro che organizzano eventi perché alle ore 18 il Museo chiude e non c'è l'accessibilità al piano superiore.

C'è anche in realtà al piano sotto, quindi al piano terra, un bagno sempre per disabili, però nella parte dell'URP e gestione sale. Anche lì purtroppo, chiudendo alle 18-18.30 non può essere garantito il servizio perché ovviamente poi il personale non c'è.

E' una problematica che abbiamo riscontrato anche noi, quindi grazie comunque dell'intervento. Quello che avevamo detto proprio in questi giorni, tra l'altro perché comunque ci era arrivata la segnalazione da parte vostra e da parte anche di altri utenti, è che bisogna che coloro che decidono di fare degli eventi al chiostro si muniscano anche del bagno chimico. Quindi sicuramente questa è una cosa che noi adesso chiederemo, quindi come prescrizione, quindi sarà inserita all'interno delle

prescrizioni e lo chiederemo come obbligatorietà per coloro che decidono di fare eventi nel chiostro.

Non possiamo invece fare un bagno effettivo, quindi realizzare un bagno, o meglio ci riserviamo. Voi sapete che c'è un progetto del Museo dei Grandi Fiumi, quindi dopo settembre-ottobre quando è pronto il progetto, vediamo anche magari di realizzarne uno. Però in questo momento faremo le dovute prescrizioni per coloro che organizzano degli eventi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Grazie Assessore De Luca per l'impegno che ha assunto e che assume con l'Amministrazione. Quindi verificheremo che questo venga fatto. E' importante che fin da subito magari si chieda a chi fa la richiesta di ottenere l'autorizzazione di collocare ivi un bagno chimico per disabili in sostanza, magari facendo presente anche, sentite in cambio, l'Amministrazione è disponibile a concedere qualcosa, visto che con quei milioni che abbiamo a disposizione possiamo anche permetterci di far bella figura. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Tra l'altro per alcuni eventi, adesso per esempio al di là dell'Associazione Bandiera Gialla, ma anche adesso che è in corso il Teatro delle Regioni, tra l'altro queste sono comunque Associazioni che hanno un contributo da parte del Comune perché, oltre all'esonero delle sale, agli spazi, hanno anche un contributo economico, perché per esempio il Teatro delle Regioni ha un contributo anche del nostro plafond e della Fondazione Cariparo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Silvia Pavan, prego.

PAVAN SILVIA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Un saluto a tutta l'aula. Io ponevo un'interrogazione rivolta all'Assessore Campanile e riguarda i fatti di cronaca avvenuti sabato scorso nella frazione di Grignano Polesine. Abbiamo potuto apprendere dalla stampa locale che nella notte tra il sabato e la domenica si sono verificati, oltre a un furto in un'abitazione di un abitante originario di Grignano, anche un vile e ignobile atto che ha visto coinvolto il cimitero della frazione in questione. Infatti è stato depredato nella stessa nottata di numerosi accessori funerari, presumibilmente in rame, ed è stato luogo di numerosi danneggiamenti a tombe, lapidi, eccetera.

Questi, che possiamo definire solo che delinquenti, non solo hanno profanato di fatto un luogo per noi sacro, ma hanno violato l'anima di un'intera comunità che al mattino seguente si è recata a rendere omaggio ai loro cari e ha trovato questo scempio.

Per noi della Lega il fattore sicurezza è sempre stato un nostro caposaldo e un cavallo di battaglia; pensiero da sempre condiviso anche con il nostro Sindaco Valeria Cittadin, che dal suo insediamento ha sempre dichiarato e si è sempre adoperata affinché la sicurezza fosse uno dei capisaldi di questa Amministrazione.

Detto questo, ancora diversi mesi fa con il predecessore dell'Assessore Campanile, l'Assessore Aretusini, si era avviata un'interlocuzione e una valutazione positiva per l'installazione di telecamere di sorveglianza nelle frazioni di Grignano e Mardimago, affinché vi fosse un maggior

controllo. Alla luce degli ultimi avvenimenti, tali strumenti diventano quindi fondamentali, nonché determinanti per riuscire a individuare i responsabili di tali atti criminosi.

E pertanto sono a chiedere all'Assessore Campanile, che magari mi risponderà in forma scritta, innanzitutto se questo progetto lo si sta ancora portando avanti e nel caso quale sia la previsione per portarlo a termine.

Inoltre, sempre con il predecessore Assessore Aretusini, quando all'epoca istituì il terzo turno della Polizia Locale, si parlava di impegnare i nostri agenti per un controllo più capillare del territorio, soprattutto nelle ore serali; controllo che però ad oggi viene focalizzato probabilmente più nel centro storico, dove comunque è già presidiato egregiamente dalle nostre Forze dell'Ordine e viene fatto un po' meno nelle frazioni.

Pertanto sono a chiedere se in questo senso si intenda potenziare sia nelle fasce diurne che in quelle serali i passaggi dei nostri uomini e donne della Polizia Locale per eseguire un maggior controllo del territorio e aumentare quindi la sicurezza di questi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Eventualmente arriverà risposta scritta anche dall'Assessore Campanile, però chiede di intervenire il Sindaco. Comunque lei ha fatto una bella interrogazione citando anche l'Assessore Aretusini, ma l'Assessore Aretusini si sta comportando in maniera un po' così... Aspettiamo l'interrogazione del Consigliere Frigato che sicuramente sarà per lei. Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Grazie al Consigliere Pavan per questa interrogazione. E' vero, quello che è successo l'altra notte, due o tre notti fa a Grignano, ha colpito al cuore la frazione. Non è solo purtroppo l'unica frazione che vive momenti e situazioni così difficili.

Rispetto alla videosorveglianza in particolare voglio dire una cosa. L'Assessore Campanile ha partecipato, la nostra Polizia Locale, il nostro Comune sta partecipando ad un bando del Ministero dell'Interno che prevede 250.000 euro di finanziamento, con un cofinanziamento del Comune di 50.000 euro per l'installazione di telecamere. La programmazione è affidata, la progettazione è affidata ad AS2 e sarà la Questura, insieme alla Prefettura, a vagliare il progetto e a valutarne la bontà.

La Prefettura e la Questura ci hanno chiesto che all'interno del progetto siano focalizzate delle telecamere, in particolare nelle zone del centro che riguardano il carcere minorile; un'altra che sia situata in vicinanza del carcere per gli adulti che abbiamo un po' più decentrato, ma che comunque anche lì ci sia una previsione di installazione. Il resto delle telecamere, e vedremo il costo della singola telecamera per capire quante se ne possono installare di ulteriori, è nostra intenzione che siano favorite in questo caso le frazioni, perché tutte ci chiedono questo occhio vigile che è già di per sé un deterrente ed è una situazione che aumenta la sicurezza, oltre a facilitare, nel caso in cui ci siano degli eventi negativi, facilita poi le indagini e anche l'individuazione di quelli che commettono questi reati.

Quindi la sua interrogazione ci trova assolutamente in linea con le intenzioni dell'Amministrazione e ci troveremo a capire se questo progetto, al quale partecipiamo con i soldi del Ministero dell'Interno, avrà un esito positivo. In ogni caso intendiamo anche impegnare una parte dell'avanzo per appunto dare soddisfazione, mi spiego così, alle frazioni che appunto ci chiedono questa presenza di telecamere, che diventa sempre più importante. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera, prego.

PAVAN SILVIA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Mi ritengo più che soddisfatta della risposta e grazie dell'attenzione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consiglieria Rossi, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Buon pomeriggio. Saluto anch'io l'aula. Ho una interrogazione per l'Assessore Rizzato, perché questa mattina ho vissuto qui in Comune un'esperienza ante mortem celebrando il matrimonio di una coppia che è venuta qui appunto in Comune nel salone principale a sposarsi, che è sprovvista di qualsiasi sistema di raffreddamento dell'aria. La mia era una battuta, però volevo portare anche all'attenzione dell'aula quello che è un disagio: ci sono molti cittadini che si sposano all'interno della casa comunale, che è anche a mio vedere il primo biglietto da visita che noi diamo alla cittadinanza. I cittadini che erano molti oggi presenti alla celebrazione erano molto contrariati dalla situazione.

Io me la sono cavata in un quarto d'ora, questo è anche il rischio del mestiere, però diciamo che la cittadinanza merita un servizio più adeguato. Quindi volevo portare all'aula anche questa richiesta.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Giusto per non mettere pressione all'Assessore Rizzato, ci tenevo a dire che la causa è sposata anche da me e dal Vice Sindaco Bimbatti, e anche dal Sindaco chiaramente. Quindi Assessore Rizzato, io credo che non abbia molto a dire, se non "Obbedisco".

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Scherzi a parte, sì, siamo a conoscenza ovviamente di questo problema. Devo dire che abbiamo anche spostato dei matrimoni in passato per questo motivo.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Non solo in passato, anche recentemente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

C'è gente che non si sposa solo per via del caldo.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

L'idea è quella di inserire questa lavorazione all'interno dei lavori della facciata. Come sapete, all'incirca una settimana e mezza fa, adesso non mi ricordo esattamente quando, comunque poco fa è arrivata la conferma da parte della Fondazione Cariparo del cofinanziamento del nostro intervento, quindi non sarà più un intervento solamente di uno stralcio da mezzo milione, ma un intervento complessivo da un milione di euro, pagato appunto il 50% dal Comune e il 50% dalla Fondazione, che ovviamente ringraziamo come Amministrazione Comunale; e all'interno di queste cifre ci sono anche i soldi per finalmente fare questo intervento sul salone d'onore, che oggettivamente è necessario, sia in estate per il caldo che anche in inverno per l'estremo freddo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consiglieria Rossi.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ringrazio l'Assessore per la sua risposta. Caldeggo comunque la soluzione di spostare i matrimoni ovviamente al Museo dei Grandi Fiumi, perché oggi è stato abbastanza complicato, anche penso ai Funzionari dello Stato civile che devono farlo, non so se quotidianamente o comunque settimanalmente, quindi sarebbe importante garantire il benessere delle persone che si recano nel salone.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

La parola “caldeggio” calzava a pennello. Consigliere Frigato, prego. Per l'Assessore Aretusini, vero?

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. No, purtroppo non è per l'Assessore Aretusini. Lo lascio tranquillo per il periodo pre ferie, lo lascio tranquillo. L'interrogazione invece è per l'Assessore allo sport, Vice Sindaco.

Assessore, ho avuto modo di partecipare il 20 luglio a quella interessante iniziativa in Gran Guardia “Rovigo Domani”, dove avete presentato questa indagine fatta relativamente al mondo dello sport, ma non solo, perché si parlava di qualità della vita, eccetera. Tra le cose emerse in quella situazione c'è in primis lo stato dell'impiantistica sportiva rodigina, lo sappiamo. Lei per primo o più volte in questi due anni ha parlato di molti impianti non a norma, con difficoltà ovviamente anche dal punto di vista delle manutenzioni, degli interventi, eccetera.

La domanda è questa: a marzo di quest'anno è stato pubblicato un avviso per assegnare gli impianti di Roverdicrè, Granzette e Concadirame. Volevo capire innanzitutto a che punto è la situazione, e ne approfitto appunto per chiedere quali sono gli impianti che ancora oggi non sono a norma e come prevede di intervenire, qual è il cronoprogramma degli interventi da qui al prosieguo dell'Amministrazione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Vice Sindaco.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie Consigliere. E' evidente che, adesso il dettaglio preciso lo posso anche fornire con una risposta scritta dettagliata. Credo che sia innegabile che dall'inizio di questa Amministrazione credo abbiamo messo a terra quasi 3 milioni in due anni e mezzo di interventi che magari, non essendo tutti interventi roboanti, non finiscono tutti ovviamente ogni giorno sulla stampa, ma che vengono ovviamente effettuati in diversi impianti.

Stiamo intervenendo sostanzialmente su tutti perché tutti gli impianti hanno necessità di essere sistemati. Abbiamo fatto l'intervento sicuramente di pubblica illuminazione quasi su tutti; sapete che è in corso l'intervento più importante, più impattante sul Battaglini, che è iniziato da circa 20 giorni, che è quello che avrà il risultato anche più evidente; ci sono tutta un'altra serie di interventi, come avete visto in questi giorni, interverremo sul Palazzetto con la nuova illuminazione, ma andremo anche a intervenire, parteciperemo al bando regionale che è uscito in questi giorni per sistemare la parte dell'aria quindi per dare vitalità a quella struttura sia d'estate che d'inverno, perché nei periodi ovviamente di massime e di minime temperature abbiamo riscontrato che è una struttura assolutamente invivibile, non solo per gli atleti, ma anche per chi va ovviamente a vedere gli eventi, le partite o le diverse manifestazioni. Per cui non ho problemi a fornirle un elenco e colgo l'occasione, se volete anche convocare la Commissione, che era nelle more questa convocazione di una Commissione, perché così avremo la possibilità di illustrare anche questo.

Come sapete è in corso l'assegnazione dei campi. Credo sia questione di una settimana o due che chiuderemo l'affidamento sia di Granzette che di Roverdicrè, perché hanno ovviamente completato la documentazione. Siamo leggermente in ritardo su Concadirame, ma perché i proponenti hanno modificato la loro proposta progettuale e quindi probabilmente Concadirame arriverà verso metà settembre, fine settembre, ma questi tre campi sono tutti e tre in chiusura di affidamento.

Sapete che è in corso, anzi è chiusa, ma c'è in corso la Commissione per l'affidamento del Circolo Tennis, e poi via via andremo a riaffidare tutti gli altri impianti che non sono stati affidati.

E' in chiusura l'affidamento anche di Grignano che, come sapete, abbiamo ereditato in una condizione non semplice per come era stato fatto il bando.

Successivamente chiuderemo l'affidamento di San Bortolo, che anche quello era aperto, ma è stato fatto un bando che poi la Società aveva contestato. Quindi stiamo veramente riprendendo in mano tutto per arrivare da un lato ad affidare tutti gli impianti e dall'altro a garantire contestualmente, perché quando andiamo a affidare gli impianti, come nel caso di Granzette, di Concadirame e Roverdicrè, l'Amministrazione si fa carico di tutta una serie di interventi e le Società proponenti si fanno carico di un'altra parte degli interventi, ovviamente dove la priorità è la messa a norma. Comunque a disposizione ovviamente per gli approfondimenti.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Assessore. Se mi manda questo prospetto e poi ovviamente con la Presidente Beltrame ci coordiniamo per la Commissione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Non era mia intenzione intervenire oggi ma, dopo l'intervento del Sindaco, mi urge fare una considerazione e poi un'interrogazione al Sindaco.

L'articolo 216 del Testo Unico delle leggi sanitarie 1265/1934, Regio Decreto, non prevede le esclusioni automatiche "L'industria insalubre si definisce solo dopo gli istruttoria del Comune più ASL. C'è una legge recente, la 50, che supererebbe questo problema, però lo supererà nel momento in cui c'è l'AIA, l'autorizzazione integrata ambientale, e lei non penso abbia già l'esito dell'AIA.

La classificazione dipende dall'impatto, non dal prodotto. Il decreto del 5 settembre 1994 classifica in base a emissioni, sostanze e lavorazioni, non in base al nome dell'azienda. Un forno di fusione a 1.500 gradi con resine e polveri va valutato; se ci sono vapori, gas o esalazioni, il Comune deve classificarlo in prima o in seconda classe. Quindi emissioni ci sono per forza, perché lì c'è la produzione.

La zona logistica semplificata non deroga alla salute. La zona logistica semplificata semplifica i tempi, non le tutele.

Facciamo una domanda: può, Sindaco, depositare il parere scritto dell'ASL 5 o di ARPAV che esclude la classificazione ex articolo 216 per la FIR, se non c'è qualcosa su cui si basa questa sua affermazione? Lei è stata precipitosa, non può dare già l'esito finale di un qualcosa che è in itinere.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Saranno le Commissioni tecniche poi a dire tutte queste cose. Quello che ho capito io è che in base alle previsioni delle emissioni che ci saranno, eccetera, questa non sarà un'azienda classificata insalubre. Ma io non voglio sostituirmi a nessuno, quindi riavvolgo il nastro, questo sarà un esito che daranno le Commissioni preposte e sicuramente la zona logistica semplificata non può superare la valutazione di tipo ambientale e sanitario di un'azienda. Nessuno vuole questo.

Quindi io credo che ci siano tutte le possibilità per fare tutte le valutazioni del caso. Che non possa essere, ma questo è un pensiero mio, che non possa essere un giudizio che facciamo noi in base a quello che leggiamo su internet, di qua e di là, se quella è un'azienda che inquina o meno. Siamo in un paese democratico che per tutelare la salute si è dato delle regole e io mi sottometto a queste regole.

Dopodiché se qualcuno si sente così preparato da potersi sempre permettere di dare dei giudizi, anche se non è un geologo, un biologo, un medico, io non so cosa fare. Io dico che questa è un'azienda che si verrà a confrontare con noi, che l'ha già fatto, che lo rifarà, gliel'ho chiesto io. Dopodiché per me la cosa più corretta sarà quella che decidono le Commissioni. Decidono che è una cosa che si può fare, si fa; decidono che è una cosa che non si può fare, non si farà.

E quindi questa è la posizione che come Amministrazione noi abbiamo scelto di portare avanti e non di avere dei pregiudizi o dei preconetti a priori, e soprattutto non può essere l'uomo della strada che si mette a disquisire di tutte queste cose. Ci saranno delle Commissioni preposte. Se no evitiamo che ci siano medici, ingegneri, geologi, e così via, a doversi preoccupare di dare dei giudizi, dei pareri e di far parte di Commissioni che sono preposte a dare questo tipo di conformità o meno.

Se sarà considerata insalubre e uscirà dall'esame di quello che questa azienda può portare in un territorio che non si può fare, io non voglio avvelenare nessuno, così come non vuole farlo la mia maggioranza, e la cosa non si farà.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Il Sindaco ha semplicemente rettificato quello che ha detto e ha detto quello che dicevo io, cioè lei non può dare già un giudizio o un parere a priori, aprioristico. A lei competono altre responsabilità e ve ne ricordo una in particolare: quella che spetta alle Pubbliche Amministrazioni, per cui quasi esclusivamente al Sindaco in quanto Autorità sanitaria della comunità.

Faccio un esempio, glielo avevo già citato: a suo tempo sono stati rinviati a giudizio il Presidente della Regione Toscana e il Sindaco di Firenze, proprio perché non avevano tenuto conto di queste caratteristiche, il principio di precauzione, che è quello che dovrebbe interessarli di più, fra l'altro anche alla luce dell'ultima direttiva europea approvata definitivamente sulla qualità dell'aria, che va a ridurre ancora di più quelli che dovrebbero essere adesso i limiti previsti. Di questo si preoccupi.

Il principio di precauzione è quello che le grava sopra la testa come una spada di Damocle. Io fossi lei non dormirei tranquillo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Infatti voleva integrare il Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Caro Consigliere Masin, il principio di precauzione non nasce da un sentimento. Io, per realizzarlo, per metterlo in atto, mi dovrò avvalere di qualcuno che tecnicamente mi dice che c'è un pericolo o che non c'è. Quindi stiamo dicendo la stessa cosa. E quindi, mi creda, non ho nessuna intenzione, se non c'è la possibilità che le cose vadano fatte all'interno delle regole, da parte mia, di forzare assolutamente nulla.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consiglieria Crivellaro, prego.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Buonasera a tutte e a tutti. Io ho un'interrogazione per l'Assessore Rizzato. Con l'entrata in vigore della nuova rotatoria da Ponta, è stato eliminato l'attraversamento pedonale da Viale Tre Martiri verso Viale Gramsci, Viale della Pace verso Viale Gramsci. Ci sono arrivate alcune segnalazioni da parte di cittadini che evidenziano, fanno presente la difficoltà in termini di sicurezza, proprio difficoltà anche materiali ad attraversare la strada su Viale della Pace verso Viale Gramsci, in particolare in determinate fasce orarie maggiormente trafficate; cosa che chiaramente non potrà che

peggiore nel momento in cui ci sarà il rientro dalle ferie e ancora più la ripresa delle scuole a settembre.

Quindi volevamo chiedere se la configurazione attuale corrisponde al progetto definitivo o se sono previsti interventi di completamento relativi alla sicurezza degli attraversamenti pedonali ed eventualmente anche se l'Amministrazione abbia in programma di attivare ulteriore messa in sicurezza per gli attraversamenti e anche per i passaggi ciclabili.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Anche su questa interrogazione siamo d'accordo io e il Sindaco, tutta la Giunta. Dai scherzo. Prego Assessore.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Ringrazio ovviamente la Consiglieria per l'interrogazione. Però devo chiedere una specifica, perché non ho capito quale attraversamento pedonali viene considerato, perché tutti i punti dove sostanzialmente era presente in precedenza, sono stati reintrodotti, ovviamente magari spostati di qualche metro, ma gli attraversamenti pedonali ci sono in tutti i punti dell'intersezione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consiglieria, se vuole specificare, specifichi pure.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Sì, gli attraversamenti pedonali ci sono ma prima, essendo in qualche modo garantiti e temporizzati attraverso il semaforo, garantivano effettivamente un passaggio in sicurezza dei pedoni. E quindi ad oggi, venendo meno questo tipo di temporizzazione, diventa più difficile soprattutto penso per categorie anche con difficoltà motorie o anche ragazzini e bambini attraversare quel punto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Assessore prego.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Ringrazio la Consiglieria. Adesso ho capito cosa intende. La vedo difficile trovare una soluzione a questa problematica perché, dove è presente ovviamente una rotatoria e dove non vi è presente un sistema semaforico, risulta difficile creare una temporizzazione di qualsiasi tipo per l'attraversamento di pedoni o comunque anche persone magari con disabilità o mamme con il passeggino. Possiamo valutare come ufficio suolo magari delle altre soluzioni che, devo essere sincero, in questo momento non mi vengono in mente, magari ci possiamo anche confrontare e valutare. Però in questo momento non mi viene in mente una modalità.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Questo è un problema perché di fatto avere delle certezze nella vita è importante, cioè anche un problema che persiste da anni è una certezza e quindi dà una certa serenità. A parte gli scherzi, organizzeremo una gita. Prego Consiglieria.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Magari può essere effettuato un monitoraggio, perché adesso la situazione del traffico è anche piuttosto blanda, però effettivamente in certe fasce orarie e in certi momenti le auto, vuoi perché magari non c'è ancora l'abitudine ad attraversare quel punto con la modalità di una rotatoria, quindi con le precedenza adeguate, però oggettivamente io stessa ho assistito a delle situazioni in cui le auto schizzavano, per cui può essere utile ragionare magari su degli interventi di messa in sicurezza, non sto dicendo il semaforo, però su degli interventi che permettano di dare maggiore visibilità agli attraversamenti pedonali.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Chiudiamo con il Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Ha accettato di andare in deroga all'ora.. grazie a tutti i colleghi. Sarò breve. Velocissimamente una prima. Volevo sapere a quando sarà la destinazione dell'avanzo libero e se ci saranno destinazioni anche in servizi alle persone, perché le destinazioni a settembre poi devono essere impegnate entro fine anno, e vedo potenziali criticità, ma soprassediamo.

Urbanistica se posso. Non voglio sollevare la questione Ecopol, l'ambito è quello, ma la mia richiesta se posso è tecnica, cioè mi sembrava di aver capito ma, se ho capito male, posso essere rettificato, che c'erano potenziali questioni di tipo urbanistico da chiarire sulla vicenda Ecopol.

La mia domanda tecnica è: ci sono stati dei provvedimenti di natura tecnica dirigenziale? Sono stati questi provvedimenti inviati alla Provincia già, o si è in previsione di farlo? Oppure le criticità sono state risolte e si ritiene che da parte dell'Amministrazione Comunale non ci sia necessità di nessun provvedimento? Oppure, come sinceramente pensavo quando ho visto che c'era all'ordine del giorno qualcosa di urbanistica, pensavo che la questione delle eventuali criticità Ecopol venisse anche portate in aula per valutazioni di tipo tecnico e/o politico. Di fatto è una richiesta tecnica di capire qual è lo stato della pratica. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Vice Sindaco.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie. Proprio perché si tratta di questioni tecniche, chiaramente necessitano di una risposta tecnica. Non credo che il Consiglio Comunale, con un procedimento in corso, come ben conoscete, possa mettersi a disquisire su quelle che sono le dinamiche all'interno di una procedura che è in essere. Peraltro proprio domani è riconvocata la Conferenza dei Servizi, quindi è chiaro che in quella sede poi il Comune esprimerà quello che dovrà esprimere chiaramente.

Però sono questioni strettamente tecniche sulle quali non abbiamo nulla da eccepire al momento, nel senso che, come ho detto e come ha detto l'Ingegnere Scalabrin in occasione della Commissione che abbiamo fatto circa dieci giorni fa, mi pare, su richiesta di alcuni Consiglieri comunali, ci sono dei processi che stanno andando avanti, ma vorrei precisare, perché questo è credo fondamentale, che l'eventuale variante urbanistica per consentire quell'insediamento, non spetta al Consiglio Comunale, non spetta al Comune. Questo è quello di cui siamo abbastanza certi, ma non lo decidiamo noi, perché c'è un piano di assetto del territorio provinciale e lì la sede deputata, dove loro sono peraltro i protagonisti del procedimento, non siamo noi, noi veniamo di conseguenza, e quindi sono loro che con lo strumento superiore devono dire se c'è o non c'è variante urbanistica per quell'insediamento, o se è necessaria o non necessaria la variante urbanistica.

Dopodiché se vuole dettagli più specifici, non ho problemi a farglieli scrivere anche dall'Ingegnere Scalabrin senza problemi.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

La prima interrogazione, così è entrato l'Assessore, era su quando sarà destinato in buona sostanza l'avanzo libero e una segnalazione, una richiesta, tempi di attuazione. Prego.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Grazie. Scusate, era uscito un minuto. Per quanto riguarda l'ultimo Consiglio Comunale, avevo già mi sembra chiarito, poi eventualmente se avete bisogno di altre delucidazioni, la questione avanzo libero, la questione richiesta chiarimenti della Corte dei Conti, la questione del finanziamento,

dell'aggiudicazione del bando per quanto riguarda il nuovo scalo merci. Quindi erano questi due fattori che di fatto determinavano le tempistiche per la destinazione dell'avanzo libero.

Quindi per quanto riguarda il bando, ho chiamato anche prima gli uffici per sapere se abbiamo informazioni rispettivamente a questo stanziamento da 4.800.000 euro, non ne abbiamo ancora, quindi stiamo ancora attendendo. Io spero che si possa arrivare alla destinazione dell'avanzo comunque nel mese di settembre, dell'avanzo libero. Quindi presumibilmente come obiettivo ci si pone questo. Però è vero che dobbiamo comunque attendere risposta da parte del MASE.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Apprezzo. Lo scorso Consiglio, se posso Assessore Aretusini, la Dirigente aveva anche precisato che non c'era nessun elemento ostativo a destinare già allo scorso Consiglio l'avanzo. Rimane il problema dei tempi tecnici per la destinazione che non siano in conto capitale.

Io, se posso, ho capito che la posizione del Comune è che si ritiene non sia necessario nessun intervento o modifica al piano urbanistico di competenza dell'Amministrazione Comunale. Ho capito bene?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Sì sì, ma io ringrazio perché prendo atto che la questione è delicata. Ringrazio per la precisazione, ringrazio perché era tempestiva e sappiamo che ci sono riunioni in corso. Se magari due righe di risposta per quando sarà possibile, grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Chiudiamo quindi l'ora di interrogazione e interpellanze.

PUNTO N. 2 - “Procedimento unico ex art. 7 DPR 160/2010, permesso di costruire per intervento di edilizia produttiva in deroga allo strumento urbanistico generale ai sensi dell’art. 3 L.R. 55/2012 per nuova costruzione di tettoia in aderenza a fabbricato rurale esistente destinata al ricovero di attrezzi agricoli e scorte aziendali – Ditta: Azienda Agricola Vojo di Oliviero Stefano. (PDL 95)”

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al secondo punto. Assessore Bice Sindaco Bimbatti è sollecitato nuovamente con “Procedimento unico ex articolo 7 DPR 160/2010, permesso di costruire per intervento di edilizia produttiva in deroga allo strumento urbanistico generale ai sensi dell’articolo 3 Legge Regionale 55/2012 per nuova costruzione di tettoia in aderenza a fabbricato rurale esistente destinata al ricovero di attrezzi agricoli e scorte aziendali - Ditta: Azienda agricola Vojo di Oliviero Stefano”. Il punto è stato affrontato anche in Commissione e ha riscontrato 4 voti favorevoli e una astensione. Prego.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie Presidente. Si tratta sostanzialmente di un procedimento in deroga che crea variante urbanistica, presentato attraverso lo sportello unico attività produttive, presentato dalla ditta Azienda Agricola Vojo, che si trova in Viale Tre Martiri a Rovigo. Si tratta di una richiesta di permesso di costruire per l'esecuzione di opere consistenti in una nuova costruzione di tettoie in aderenza al fabbricato rurale esistente destinato al ricovero di attrezzi agricoli e scorte aziendali, in deroga allo strumento urbanistico ai sensi della legge regionale 55, sull'immobile rurale situato in Viale Tre Martiri.

Come dicevamo, l'intervento riguarda la costruzione di una tettoia, a uso ricovero attrezzi agricoli e scorte aziendali, da realizzare in aderenza ad un fabbricato rurale esistente, per il quale sono attualmente in corso interventi di recupero e rifunzionalizzazione, finalizzati all'esercizio dell'attività di birrificio artigianale connessa con l'attività agricola.

C'era ovviamente la possibilità di realizzare anche la tettoia con una nuova costruzione distaccata dal fabbricato. Invece proprio per questo veniamo all'attenzione del Consiglio per consentire che invece la tettoia, per dare continuità all'attività e anche a quello che è in qualche modo il paesaggio considerato agricolo, l'ubicazione della tettoia avvenga in aderenza perché, in posizione isolata, non risponde alle esigenze oggettive e funzionali dell'attività, che necessita invece di uno spazio coperto e continuo al fabbricato esistente nel quale, come già vi ho suddetto prima, sono in corso interventi di riorganizzazione. Si

tratta di un intervento che deve transitare per il Consiglio Comunale in quanto l'intervento comporta un ampliamento di attività produttiva in difformità allo strumento urbanistico, purché non superi il limite massimo dell'80% del volume e/o della superficie esistente, e comunque in misura non superiore a 1.500 metri quadri, e questo ovviamente rientra abbondantemente all'interno di questi parametri.

A seguito di questo intervento dovrà essere sottoscritta una convenzione da parte della ditta proponente, attraverso la quale sostanzialmente si andranno a definire alcuni particolari; sono ovviamente definite le modalità e i criteri di intervento, e la convenzione dovrà prevedere anche il divieto per due anni, a far data ovviamente da rilascio del certificato di agibilità di mutamento, di destinazione d'uso per due anni e il divieto di frazionamento in più unità immobiliari degli immobili destinati all'attività produttiva.

Non sono necessari standard in quanto il verde e i parcheggi all'interno dell'area di proprietà sono già abbondantemente rispettati. L'unica cosa che dovrà poi garantire l'azienda a seguito della sottoscrizione della convenzione, facendo riferimento a una delibera di Consiglio Comunale del 2020 che prevede l'approvazione dei criteri da applicare per determinare il contributo straordinario, dovrà versare all'Amministrazione un contributo di 1.368,41 euro.

Di questo si tratta. Quindi abbiamo valutato positivamente questa realizzazione perché, come ho detto nelle premesse, invece di andare a realizzare un edificio nuovo su terreno in questo momento libero, abbiamo preferito accogliere la richiesta di implementare e di completare sostanzialmente quello che è un fienile, restituendo e lasciando quella che è l'immagine del paesaggio agricolo, perché poi ovviamente i materiali utilizzati corrispondono esattamente a quelle che sono le caratteristiche del paesaggio rurale e quindi del nostro territorio. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apro la discussione. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazioni di voto? Dichiarazione di voto, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Volevo esprimere apprezzamento sul fatto che quando ci sono degli impatti di tipo urbanistico di attività produttive vengano discusse in quest'aula e, quando vengono affrontate in maniera costruttiva, credo che per parte nostra non ci sia problema a votare in maniera positiva. Credo che questo metodo si possa utilizzare anche in altri casi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nemmeno. Abbiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Anche qui abbiamo unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi la delibera viene approvata.

PUNTO N. 3 - “Delibera di C.C. n. 57 del 0512.2024 “Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2024-2027. Modifica modalità di calcolo rimborso delle spese spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti triennio 2024-2027. (PDLN 86)”

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto successivo. Chiedo al Funzionario se vuole entrare in aula. “Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 5 dicembre 24 “Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2024-2027. Modifica modalità di calcolo rimborso delle spese spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti triennio 2024-2027”. Di fatto è una delibera che viene riproposta dopo il rinvio che abbiamo fatto in uno degli ultimi Consigli Comunali. Il punto è stato approvato in Commissione con 4 voti favorevoli e 2 astensioni.

Salutiamo la presenza in aula del Funzionario Carla Cibola e cedo la parola all’Assessore Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Grazie Presidente. Porto all’attenzione del Consiglio Comunale a una proposta che nasce da una richiesta formalmente avanzata da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, che ha l'obiettivo di rendere più chiara, coerente e applicabile la disciplina dei rimborsi delle spese di viaggio spettanti ai revisori, residenti fuori dal Comune di Rovigo.

La delibera con cui è stato nominato il Collegio prevedeva che i rimborsi fossero determinati secondo il Regolamento Comunale relativo alle missioni degli amministratori. Tuttavia l'esperienza maturata nei primi mesi di attività ha evidenziato che tale richiamo non è pienamente compatibile con la disciplina specifica prevista per i Revisori dei Conti del Decreto del Ministero dell'Interno del 21 dicembre 2018.

Lo stesso Collegio, con nota formale, ha rappresentato la difficoltà applicativa della disciplina vigente, chiedendo di definire criteri di calcolo più aderenti alla normativa del settore. La proposta che oggi sottopongo al Consiglio non introduce nuovi compensi, né determina un aumento indiscriminato della spesa pubblica. Si limita a individuare modalità di rimborso più coerenti con la normativa nazionale e con i principi di economicità, effettività e congruità.

In particolare viene previsto il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute per l'utilizzo del mezzo proprio, il rimborso pari a un quinto del costo della benzina, oltre alle spese documentate di pedaggio e parcheggio. Il rimborso delle spese documentate di vito e alloggio nei casi previsti dalla legge.

Si tratta di criteri oggettivi, trasparenti, verificabili, che consentono di garantire il corretto svolgimento delle funzioni del Collegio dei Revisori senza modificare il compenso già stabilito dal Consiglio Comunale.

E’ importante evidenziare che oggi il rimborso sarà comunque subordinato alla verifica della documentazione prodotta e alla sussistenza dei presupposti previsti dalla normativa vigente. Questa proposta rappresenta quindi un adeguamento tecnico reso necessario dall'esigenza di superare criticità emerse nell'applicazione della disciplina attuale e di assicurare la correttezza amministrativa sia dell’Ente, sia dei componenti dell’Organo di Revisione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Qui non mi pare ci sia l'immediata eseguibilità. Grazie.

PUNTO N. 4 - “Istituzione del servizio a domanda individuale per il “rilascio dell’attestazione di inutilizzabilità dei veicoli fuori uso” ex legge 26 gennaio 2026, n. 14. Determinazione della relativa tariffa e delle modalità procedurali di applicazione. (PDLN 88)”

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Chiedo al Comandante di entrare in aula. Abbiamo “Istituzione del servizio a domanda individuale per il “rilascio dell’attestazione di inutilizzabilità dei veicoli fuori uso” ex articolo 26 gennaio 2026 n. 14. Determinazione della relativa tariffa e delle modalità procedurali di applicazione”. Il punto è stato approvato in Commissione all'unanimità. In assenza dell’Assessore Campanile, cedo la parola al Comandante che darà la presentazione della delibera. Prego.

SATTIN LUCA – Comandante Polizia Locale:

Grazie a tutti. La proposta di delibera riguarda sostanzialmente l'applicazione di una norma, la legge 14/2026, che è entrata in vigore a gennaio di quest'anno, che riguarda il rilascio dell'attestazione di inutilizzabilità dei veicoli fuori uso gravati da fermo amministrativo. In sostanza questa nuova disciplina prevede la possibilità da parte di cittadini che hanno veicoli con un vincolo, un fermo amministrativo per motivi fiscali, che prima non potevano ovviamente, se il veicolo era fuori uso, chiedere la rottamazione, la radiazione; adesso invece, previo naturalmente richiesta al Comune, nella fattispecie la Polizia Locale, di uno specifico attestato di inutilizzabilità del veicolo e previo il pagamento di un'apposita tariffa che deve essere istituita, la possibilità, se il veicolo è effettivamente fuori uso, di poter procedere alla radiazione.

In sostanza la delibera cosa stabilisce? Stabilisce ovviamente il nuovo procedimento, che è un procedimento ex novo, che prima non esisteva, previsto dalla legge; stabilisce la tariffa per l'espletamento del servizio, che ovviamente è un servizio che consiste nella disamina dell'istanza presentata dal cittadino con le varie asseverazioni e soprattutto con il sopralluogo che poi i nostri operatori dovranno fare in loco per verificare lo stato di consistenza del veicolo, e poi ovviamente il rilascio dell'attestazione. Per cui a tutti gli effetti un nuovo carico di lavoro per la Polizia Locale e un nuovo procedimento.

Abbiamo stimato in 50 euro la tariffa, che abbiamo visto che è nella media di quello che viene chiesto anche dagli altri Comuni, i Comuni ovviamente che hanno istituito questo servizio, perché si va ancora a macchia di leopardo; non tutti i Comuni, anche se dovrebbero averlo restituito perché noi abbiamo già parecchie richieste da parte dei cittadini di poter usufruire di questo servizio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Apriamo la discussione e poi eventualmente se qualcuno vuole chiedere qualche specifica abbiamo qui il Comandante. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Saluto il Comandante che è la prima volta che ho il piacere di incontrare in quest'aula. Ho guardato un po' questa delibera. Innanzitutto mi pare di capire, anche dalle parole del Comandante, che la proposta deriva da un obbligo di legge. Però, anche se è un obbligo di legge, qualche riflessione sul piano organizzativo e gestionale in quest'aula la dobbiamo fare.

La delibera afferma che serviranno una verifica della documentazione, un'interrogazione delle banche dati, un sopralluogo tecnico, una gestione amministrativa della pratica, lo diceva lei stesso. E quindi, come lei ha detto, un nuovo carico per la Polizia Locale. Siccome la Polizia Locale è sempre fonte di discussione, soprattutto perché dal punto di vista dell'organico è sottodimensionata, lo sappiamo benissimo, io ho memoria del periodo in cui ho avuto modo di fare l'Assessore in questo Comune, quindi 2008-2009, mi ricordo 56 agenti, adesso siamo un po' lontani da quei numeri lì. All'epoca erano appena sufficienti, forse anche scarsi rispetto alle necessità effettive della città. Però, siccome la domanda e il procedimento comporta comunque un iter, quindi un impegno

per il personale che sarà adibito a questo servizio, la domanda che le faccio, Comandante, è se avete valutato innanzitutto l'impatto che avrà sulla struttura in termini di tempistica, di carico di lavoro.

Le chiedo anche, perché ho avuto modo di leggere velocemente anche la norma, ovviamente non la conosco nel dettaglio come lei, però mi pare di capire che la norma non dica che è un obbligo che venga assegnato alla Polizia Locale del Comune, ma che - leggo testualmente - "l'attestazione di inutilizzabilità di veicoli fuori uso è rilasciata dal competente ufficio della Polizia Locale, ovvero dall'ufficio individuato dall'Ente proprietario della strada", quindi ovvero, questo avverbio è significativo. Quindi chiudo il mio intervento chiedendo: avete pensato magari, lo chiedo a lei, magari anche alla Giunta, a esternalizzare la parte dell'iter che si può esternalizzare, quindi la parte relativa all'attestazione, eccetera, magari pensando alla nostra partecipata AS2, oppure avete deciso tout court di assegnare alla Polizia Locale con tutto quello che comporta e anche alla luce della delibera che vedremo poi successivamente? Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Se vogliamo dare subito risposta, prego.

SATTIN LUCA – Comandante Polizia Locale:

Questo non è un servizio che è esternalizzabile. No, assolutamente no. Questo è un servizio, come lei giustamente ha citato la norma, mi sembra chiaro, dice che "l'attestazione di inutilizzabilità dei veicoli fuori uso è rilasciata dal competente ufficio della Polizia Locale". Quando la norma è chiara e individua già l'ufficio, non può essere fatto da soggetti terzi che non siano quelli individuati dalla norma. Per cui non dice che si può esternalizzare un'attività, anche perché comunque questa attività di fatto è un verbale che viene redatto. I verbali possono essere dati da pubblici ufficiali e i pubblici ufficiali sono solo coloro che appartengono all'Amministrazione. In questo caso pubblici ufficiali specializzati, perché noi ovviamente abbiamo una professionalità che può in qualche maniera, non totalmente, ma avvicinarsi alle competenze che sono necessarie per fare questo tipo di attestazione, perché parliamo di attestare l'inutilizzabilità di un veicolo. Di fatto è un'attività che noi già in parte svolgiamo ogni qualvolta sequestriamo un veicolo, perché ogni qualvolta che noi sequestriamo un veicolo e lo sottoponiamo a fermo amministrativo, di fatto facciamo un verbale di consistenza, nel quale si attesta le condizioni del veicolo, perché ovviamente si deve consacrare l'esatta situazione del veicolo nel momento in cui viene sequestrato per poi restituirlo tale e quale al soggetto se deve essere restituito, oppure eventualmente confiscato.

Per cui sicuramente non è esternalizzabile. Resta il fatto che, come le dicevo, siamo in sede di prima applicazione di una norma; come accennavo prima è una norma di legge che ancora adesso non tutti i Comuni hanno attuato, però noi la attuiamo perché abbiamo delle domande in sospeso, oggi stesso un cittadino è venuto a farmi una richiesta proprio di questo tipo qua e meritano di essere evase. Poi nulla vieta che in un futuro, se si vogliono individuare altri uffici all'interno dell'Ente però, che abbiano però delle competenze specifiche, possono comunque svolgere questa attività.

Ripeto, nell'immediatezza bisogna quanto meno prevedere il procedimento e prevedere una tariffa, perché questa attività ha un costo. Anche semplicemente l'interrogazione delle banche dati ha un costo, oltre il tempo lavoro.

Lei chiedeva giustamente se abbiamo fatto un calcolo dell'impatto. Tutto dipende dal volume di istanze che avremo. Adesso siamo veramente sull'ordine di forse meno di una decina di domande, per cui dieci domande possono essere evase in un tempo lavoro quantificabile in un paio di giornate in toto. Dopo se ne arriveranno di più, vedremo di far fronte. E' chiaro che per fare queste attività non è che dedicherò un operatore. Sarà all'interno di un'attività svolta da un operatore che fa anche altre attività e svolgerà anche questa. Può essere svolta tranquillamente da colleghi che fanno anche altre attività, come vi ripeto, anche perché è un procedimento che ha una sequenza, non è che viene svolto istantaneamente. C'è la disamina della richiesta, c'è l'interrogazione delle banche dati, c'è il sopralluogo e c'è la valutazione finale con il provvedimento che dovrà firmare il Comandante, che è

quello conclusivo che può essere positivo ma anche negativo, perché può anche essere che il veicolo viene accertato che non è ancora in condizioni idonee all'uso. Non so se sono stato chiaro.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Comandante Sattin. Aveva chiesto il Consigliere Capogruppo Venuto e poi Conchi, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Buongiorno a tutti, buongiorno al Comandante dei vigili, benvenuto in aula. Nell'intervento breve annuncio anche ovviamente il voto favorevole di Fratelli d'Italia, anche perché si va a recepire un obbligo di legge. In Commissione il punto è stato trattato in maniera approfondita, arrivando poi ad un voto unanime favorevole espresso da tutti i membri della Commissione, perché questo strumento non solo permette ai cittadini di poter, come abbiamo sentito, radiare un'auto gravata magari da un fermo amministrativo, e qui voglio rassicurare il Consigliere Tovo, non è un condono perché la sanzione che ha portato al fermo amministrativo resta e dovrà pagarla il cittadino, ma è anche uno strumento a disposizione dell'Amministrazione, della Polizia Locale, per radiare quei mezzi che magari sono abbandonati in angoli della città e che adesso non possono essere radiati. Con questa norma si potrà anche prevedere di poter, anzi si dovrà assolutamente arrivare alla radiazione di questi mezzi abbandonati e dei quali non si riesce a risalire dal proprietario.

Quindi il voto è favorevole, si va a recepire un obbligo di legge e la Commissione, dove abbiamo esaminato il punto dettagliatamente, è stata votata favorevolmente all'unanimità.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Grazie. Volevo chiedere una cosa: se, oltre al fermo amministrativo, il veicolo è gravato anche da un'ipoteca, quindi c'è il diritto di un creditore, questo creditore viene coinvolto nell'iter, nell'istruttoria, oppure non viene minimamente coinvolto?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego.

SATTIN LUCA – Comandante Polizia Locale:

Noi faremo un'interrogazione delle banche dati, tutte le banche dati che noi abbiamo a disposizione, compreso quelle del Ministero delle Finanze e compreso anche lo SDI, perché potrebbe anche essere che è un veicolo provento furto, potrebbero essere tante cose. Noi consulteremo tutte le banche dati disponibili. Se c'è qualche gravame ovviamente il responso sarà negativo, ovviamente, certamente. Per quello dicevo che è un lavoro. E' un'istruttoria articolata più che complessa, articolata, che richiede tempo, per cui non solo le nostre banche dati ma anche quelle nazionali e quelle statali.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altra richiesta di intervento? No. Dichiarazioni di voto? Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Ho ascoltato le risposte del Comandante, anche se continuo a mantenere delle perplessità nel senso che, ripeto, l'articolo della legge dice che è rilasciata dall'ufficio competente della Polizia Locale, ovvero da un altro ufficio, ovviamente dell'Amministrazione. So perfettamente che il provvedimento lo deve fare un dipendente, quindi un pubblico ufficiale, ma io mi riferivo alla parte eventualmente dell'istruttoria, ma la parte materiale, se andava valutato di assegnarla o già a

un altro ufficio o eventualmente a una Società partecipata in house come AS2, cosa che ha fatto anche in passato per le multe o altri provvedimenti.

Quindi questa cosa non ho capito se l'avete valutata, se avete preso così la decisione direttamente senza fare una valutazione. Lei in un momento dice che l'iter è gravoso e quindi comporterà un di più di carico di lavoro, dopo dice "Ma sì, abbiamo poche domande". Quindi non abbiamo un quadro preciso della situazione.

Detto questo, è un obbligo di legge che va recepito, però mi astengo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Qualche altra richiesta di intervento? No. Allora mettiamo in votazione. Favorevoli? 23 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 astenuto (Frigato).

C'è anche qui l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Qui invece abbiamo l'unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

PUNTO N. 5 - “Modifica del Regolamento del corpo di Polizia Locale. Introduzione della disciplina dei distintivi di grado, dell’organizzazione dell’unità cinofila e dei responsabili di turno e della gestione operativa del servizio. (PDLN 89)”

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Risolleghiamo il Comandante con l'illustrazione della “Modifica del Regolamento del corpo di Polizia Locale. Introduzione della disciplina dei distintivi di grado, dell'organizzazione dell'unità cinofila e dei responsabili di turno e della gestione operativa del servizio”. Il punto è stato affrontato in Commissione e ha ottenuto voti favorevoli da parte di tutti i componenti. Comandante, prego.

SATTIN LUCA – Comandante Polizia Locale:

Le modifiche che proponiamo al Regolamento del corpo della Polizia Locale perseguono sostanzialmente l'obiettivo di adeguare l'organizzazione del corpo alle attuali esigenze operative, recependo la normativa regionale vigente e introducendo gli strumenti organizzativi già ampiamente diffusi nei corpi di Polizia Locale di maggiori dimensioni delle città capoluogo di Provincia.

L'intervento regolamentare si articola su tre principali direttrici. La prima: la disciplina dei distintivi di grado. La prima modifica riguarda l'introduzione di una disciplina organica dei distintivi di grado in conformità alla normativa della Regione Veneto. Il Regolamento sostanzialmente recepisce, cosa che la normativa regionale delegava ai Comuni, la classificazione regionale dei gradi, individuando le categorie di agenti, istruttori, Ispettori e Ufficiali, e anche definendo i criteri per la loro attribuzione, in quanto le attuali classificazioni erano ancora vetuste, cioè basate non sulla normativa regionale.

Viene anche espressamente chiarito che i distintivi di grado hanno esclusivamente una funzione organizzativa gerarchico funzionale e identificativa di rappresentanza o di cerimoniale, e non producono alcun effetto sullo stato giuridico, sull'inquadramento professionale e sul trattamento economico delle mansioni del personale.

Sono individuati anche i criteri generali con cui il Comandante dovrà attenersi nell'attribuzione dei gradi. Ovviamente prima si stabiliscono i gradi, e poi si stabiliscono le modalità con cui attribuirli. Ovviamente questi criteri si baseranno sull'esperienza professionale, la formazione, l'anzianità di servizio e anche la valutazione della performance e il comportamento disciplinare.

Secondo: il responsabile di turno e gestione operativa del servizio. Premetto che questa figura l'ho già trovata de facto presente nel corpo, per cui vado sostanzialmente a istituzionalizzarla. Per cui questa figura del responsabile di turno della gestione operativa del servizio si tratta sostanzialmente di una previsione di natura organizzativa, cioè che è finalizzata a garantire la continuità della gestione operativa del corpo durante i diversi turni di servizio, migliorando il coordinamento delle pattuglie, della centrale operativa e dei servizi specialistici.

Il Regolamento va a individuare le funzioni attribuibili ai responsabili di turno, disciplinando i criteri di scelta, le modalità di conferimento degli incarichi e le relative responsabilità. Anche in questo caso viene precisato che tali incarichi non determineranno modifiche di inquadramento professionale, né attribuiscono qualifiche ulteriori rispetto a quelle previste dalla legislazione statale. Sostanzialmente l'obiettivo è quello di rendere più efficiente l'organizzazione del servizio, assicurando un migliore coordinamento operativo e una maggiore tempestività nella gestione delle attività quotidiane. Cosa vuol dire questo? Che noi adesso abbiamo quattro Funzionari, più il Comandante, che non sempre sono presenti nei tre turni con cui è articolato il corpo. Questa figura sostanzialmente va a implementare la presenza di un responsabile che possa coordinare e fare in modo che il personale effettui il servizio conformemente alle disposizioni impartite.

Terzo punto: riguarda la possibilità di istituire il servizio cinofilo quale una articolazione specialistica del corpo. Premetto che già la normativa regionale prevede la specialità cinofili. Premetto anche che questa previsione non comporta assolutamente l'immediata istituzione del

servizio. Ripeto, non comporta l'immediata istituzione del servizio, ma consente all'Amministrazione di dotarsi dello strumento normativo necessario per poterlo attivare qualora ne ricordano le condizioni organizzative e finanziarie.

Il servizio cinofilo ovviamente potrà essere impegnato nelle attività di sicurezza urbana, controllo del territorio, Polizia Giudiziaria, amministrativa, Protezione Civile e finanche educazione alla legalità. Se volete sono anche a disposizione perché io vengo da un corpo di Polizia, sia quello di Trento, di cui sono onorato di aver comandato, e di Padova come Funzionario, che è dotato di unità cinofile. Trento ne avevamo due, Padova ne avevamo cinque. Posso citare Verona che ne ha due, Venezia che ne ha quattro, Iesolo ne ha una. Ormai si sta diffondendo questa specialità.

Gli aspetti tecnici relativi alla selezione del personale, all'addestramento e all'impiego operativo delle unità cinofile, al benessere degli animali e all'organizzazione del servizio, saranno ovviamente disciplinati con un successivo provvedimento del Comandante nel rispetto della normativa statale e regionale.

In conclusione possiamo dire che le modifiche proposte hanno un carattere prevalentemente organizzativo e regolamentare e consentono di aggiornare il Regolamento del corpo agli attuali modelli organizzativi della Polizia Locale, recependo la disciplina regionale attualmente vigente, migliorando la funzionalità del servizio e creando gli strumenti necessari per una gestione moderna ed efficienza dell'attività operativa.

Specifico anche che allo stato le modifiche non comportano nuovi o maggiori oneri diretti a carico del bilancio comunale e non incidono sull'inquadramento giuridico o economico del personale, e demandano ai successivi provvedimenti organizzativi del Comandante l'attuazione concreta delle disposizioni regolamentari nel rispetto della normativa vigente e delle risorse disponibili.

Scusate se l'ho letto, ma è per essere sintetico.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apriamo la discussione. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Solamente alcuni chiarimenti, Comandante. A parte che l'articolo 117 della Costituzione ha una riserva di legge a favore dello Stato in materia di sicurezza pubblica e altro, mi chiedo, se ho sentito bene nella sua introduzione, che non comporterebbe oneri a carico dell'Amministrazione l'attivazione di questa unità cinofila, ho capito bene? Perché si tratta comunque di avere un cane, addestrarlo il cane. Per carità, io non voglio contestare questo provvedimento, però voglio capire, perché avere un cane addestrato occorre anche del personale adeguatamente che lo addestra, occorre tenerlo... non lo so, dove viene tenuto questo cane? Mica possiamo pensare che venga custodito in qualche paese, presso il giardino di qualche Consigliere di questo Comune. Ci sono delle esigenze, che io faccio fatica a capire che non abbiano un riscontro economico da sostenere. Ecco, desidererei che fosse specificato questo, al di là di ogni altra considerazione sull'organico dei vigili del corpo di Polizia Locale, a cui faceva riferimento anche il collega Frigato, che mi lasciano una qualche perplessità. In ogni caso desidero sapere con riferimento ai costi per questo servizio cinofilo.

E mi chiedo: siccome questo è un servizio che non è a disposizione neanche della Questura e delle altre forze di Polizia, eccetera, qualora la Questura chiedesse un intervento di questo tipo, siamo tenuti noi come Amministrazione a prestare il nostro cane cinofilo per fare delle verifiche immediate sul posto, eccetera? Vorrei capire queste cose qui, grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Conviene, anche a beneficio della discussione, che rispondiamo subito alle domande. Prego.

SATTIN LUCA – Comandante Polizia Locale:

La rileggo proprio per non..... La previsione regolamentare, non l'istituzione del servizio. la previsione regolamentare non comporta l'immediata istituzione del servizio. Ripeto, la previsione regolamentare non comporta l'immediata istituzione del servizio. Potremmo farlo domani, tra due anni, tra dieci anni, quando deciderà l'Amministrazione. Ma consente all'Amministrazione di dotarsi dello strumento normativo necessario per poterlo attivare qualora ne ricorrano le condizioni organizzative e finanziarie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Cioè con questa delibera si creano le condizioni per domani mattina, fra cinque anni, fra vent'anni, dire "posso farlo".

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Allora mi scusi Comandante, se ho capito bene, lei conosce il latino, è una delibera de jure condendo, non de jure condito?

SATTIN LUCA – Comandante Polizia Locale:

Sì, perché stiamo intervenendo proprio sul Regolamento. Il Regolamento prevede fattispecie astratte. Poi mi chiedeva un'altra questione.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

SATTIN LUCA – Comandante Polizia Locale:

Certamente, assolutamente sì. Anzi le posso dire sulla mia esperienza, quando era Comandante a Trento, un terzo dell'attività operativa era per Carabinieri e Polizia di Stato, perché era una collaborazione interforze, perché anche a Trento non c'erano unità cinofile.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. E' chiaro che questa è una previsione che non comporta l'immediata istituzione del servizio ma, Comandante lei non c'era, probabilmente neanche io in quei momenti, in quei passaggi, però è la storia che si ripete. L'aula ha visto una previsione a futura memoria dell'introduzione delle pistole, che poi puntualmente sono arrivate; ha visto una modifica per la possibilità di introdurre il taser, che è puntualmente arrivato. Quindi io penso che nel momento in cui una Giunta, che ha mille impegni e mille priorità in una giornata, in un periodo, si mette lì e dà il compito agli uffici di modificare un Regolamento come quello della Polizia Locale, per introdurre la possibilità remota, futura, che magari vedremo di istituire l'unità cinofila, stiamo qua a giocare con le parole, vuol dire che tra un mese l'avete già introdotta.

Poi siccome il Regolamento prevede che non sia più un passaggio in Consiglio Comunale ovviamente, ma sia una sua competenza, quindi credo sia una scelta politica chiara che viene fatta da questa Amministrazione. Io non la condivido, è legittimo da parte vostra. Lei ha citato in premessa del suo intervento altre realtà comunali, altri Comuni che hanno una o più unità cinofile; si è dimenticato di dire però quanti agenti hanno quelle realtà, perché un conto è dire che Verona ha un cane o l'altro Comune ha due cani. Ma quanti agenti hanno in servizio tutti i giorni sulle strade del territorio comunale? Perché questo è il problema vero. Noi abbiamo una struttura, gliel'ho detto anche prima, che attualmente non riesce a svolgere i servizi basilari che competono alla Polizia Locale.

E' vero che sono state assegnate diverse funzioni oltre a quella del controllo della strada, del controllo delle scuole, delle piazze, quello che volete. Ma è altrettanto vero che in questo momento in città non li stiamo vedendo questi agenti. Lei è appena arrivato e quindi non ha nessuna responsabilità, però l'Assessore che è stato nominato da poco ha esordito dicendo "Ci saranno agenti che andranno a parlare con i commercianti, avremo pattuglie sulle strade delle frazioni, avremo presenza davanti delle scuole": non c'è niente, Comandante, non c'è niente. Riuscite a mettere due pattuglie ogni santa mattina nella rotatoria dell'ospedale: è questo il controllo del territorio. E state pensando al cane antidroga? Francamente la cosa è abbastanza - scusi il termine - ridicola, perché o lei mi dice che domani mattina ci saranno dieci assunzioni e quindi risolviamo il problema che è endemico della Polizia Locale, e allora ci sta il cane antidroga, oppure in questo momento è soltanto sottrarre ulteriori unità e ulteriori capacità economiche a un corpo che è già messo male. Questa è la realtà dei fatti.

Quindi non venite a dire che è una previsione che si potrebbe fare. La previsione c'è perché la farete domani mattina. E allora siccome io ho quantificato in circa 50.000 euro, so perfettamente che state ragionando anche di un'automobile da mettere a disposizione del cane, ovviamente, perché il cane non può andare nella pattuglia insieme con gli altri. Avrete bisogno di spazi adeguati, di strutture, di addestramento continuo, e queste cose qua costano alla collettività, non è che non costano. Per fare cosa? Un servizio antidroga dove?

L'altra parte del Regolamento modificato mi interessa anche relativamente, anche se è una perplessità rispetto al fatto che sia attribuito direttamente al Comandante la possibilità di modificare questi distintivi, cioè io avrei introdotto eventualmente la possibilità di una selezione interna con altre caratteristiche, ma mi interessa anche poco. La vicenda, quella vera, è questa di una unità cinofila che in questo momento non può essere la priorità di una città come Rovigo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Comandante, mi permetto di rispondere al Consigliere Frigato. Ovviamente tutto è relativo. Se lei Consigliere si chiede "Perché c'è bisogno di un cane antidroga a Rovigo?", io mi chiedo se veramente lei conosce la città come dice di conoscere. Io credo che ci sia assolutamente bisogno di dare alla nostra Polizia Locale degli strumenti di monitoraggio importante del territorio. E questo è uno di quelli, che non va assolutamente a sostituirsi a quell'implemento che tutti vogliamo del nostro corpo in termini di numeri della Polizia Locale. Questa è assolutamente una delle nostre priorità sulla quale stiamo lavorando, siamo tutti coscienti che ci piacerebbe avere degli organici, ma non solo per quanto riguarda la Polizia Locale, anche per quanto riguarda l'urbanistica, lo sport, i lavori pubblici. Le carenze sono trasversali. Dopo è facile colpire la Polizia Locale perché è quella che si vede sulle strade. Io credo che si veda, io credo che si veda, ed è assolutamente ingiusto dire che questo non si vede.

Dopodiché, ripeto, tutto è relativo. Noi abbiamo istituito un terzo turno che siamo riusciti a fare, che siamo anche riusciti ad implementare. Però Consigliere, io chiedo che i modi e anche la modalità fisica con cui si comunica, si vedano diversi qua, perché non mi piacciono.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

No, io a lei non li faccio. Li faccio di risposta, di risposta sì, perché prendo uno schiaffo, ma non porgo l'altra guancia.

Per quanto riguarda l'organico, è sicuramente una cosa che va implementata, che dovrebbe essere implementata in tutti i settori. E' chiaro che la Polizia Locale, essendo che è in giro per le strade, è più visibile se c'è una carenza, che io non voglio negare che non ci sia. C'è. Questo è uno strumento;

è uno strumento che noi penseremmo di realizzare non con soldi dell'Amministrazione, ma con degli sponsor che stiamo trovando e che abbiamo quasi già trovato, e quindi l'acquisto di questo cane, l'acquisto della macchina che non dovrà andare in un Ferrari.

Ricordo che il Sindaco e tutti gli Assessori, quando si muovono, si muovono con un Doblò. Penso e spero che anche il cane possa muoversi con un Doblò. Quindi non ci sarà bisogno probabilmente di acquistare chissà che macchinone per andare in giro. Basterà forse mettere una rete o non so, attrezzare una macchina molto semplice per trasportare il cane che, per regola e Regolamento, ma questo chiedo al nostro Comandante di supportarmi in questo, dovrà vivere e convivere con un agente, che se lo porterà a casa, ma questo non perché fa un regalo all'Amministrazione, perché questo è previsto per esempio per tutte le unità cinofile di tutti i corpi di Polizia, dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri: tutti i corpi che hanno un'unità cinofila, hanno una persona che vive e convive con questo cane. E io credo che girare per la nostra città, soprattutto per certi bar e soprattutto in certe situazioni qua a Rovigo con l'unità cinofila, magari antidroga, io vi posso garantire, e questa sarà una cosa che spero che faremo e che avrà dei risultati, sicuramente sarà un elemento destabilizzante. Basta metterla fuori dalle scuole, purtroppo, e io che ho insegnato per esempio alla Scuola Alberghiera di Adria, posso dirvi che quando arrivavano le unità cinofile c'era il Mar Rosso che si apre come quando passava Mosè. Perché? Non era per paura del cane. Era perché qualche problema all'interno delle nostre scuole e all'interno delle nostre situazioni anche di piazza ci sono. E quindi io credo che sia uno strumento in più da dare in mano alla nostra Polizia Locale; credo che, siccome siamo una città capoluogo, non ci dobbiamo vergognare qua di fare dei cambiamenti perché qualsiasi cosa che si propone bisogna restare qua ai tempi della pietra e non avere neanche l'unità cinofila, perché non so che spreco sarà.

Sicuramente ci sarà un costo per dar da mangiare, da bere e portare dal veterinario questo cane; ci sarà sicuramente, non lo so, immagino, una parte di compenso da dare alla persona che si occuperà 24 ore su 24 del cane. Io ritengo che sia uno strumento, noi riteniamo che sia uno strumento che farà solo del bene alla nostra città, una mano in più in quel monitoraggio del territorio, non per sostituirsi alla Polizia, ai Carabinieri che hanno il dovere di sorvegliare la sicurezza di tutti i cittadini, però anche noi dobbiamo fare la nostra parte e noi la stiamo facendo con tutti gli strumenti, con il terzo turno che abbiamo realizzato e implementato, e vi posso garantire che io vedo i nostri vigili la sera in quei luoghi dove i cittadini vengono a dire a me, agli Assessori, ai Consiglieri "Mandate per piacere qualcuno in Via Toti, in Viale della Pace, in Via Cavallotti, in Corso del Popolo dove c'è quel bar che raduna sempre delle situazioni che diventano a volte anche ingestibili, davanti a tanti kebab che hanno delle presenze che sono fastidiose", e io credo che quel cane ci aiuterà anche in quelle situazioni lì.

Io ho la presunzione, caro Consigliere, di dire che questo ci aiuterà e saremo contenti di averlo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Io sposo appieno quello che dicevano i miei colleghi prima. Al contrario del collega Frigato però sono convinto che questa sia più una politica dell'annuncio che non qualcosa che sarà a breve. Per cui dire qualcosa in più, sono abituato a darvi i numeri per cui i numeri, dei numeri.

Il 14 maggio di quest'anno c'è stata l'approvazione da parte della Camera del disegno di legge delega per il riordino delle funzioni di Polizia Locale, che era fermo ancora alla legge quadro del 1986. Il testo non è definitivo perché deve passare al vaglio del Senato, quindi i decreti attuativi saranno successivi. Nel testo approvato alla Camera le unità cinofile non sono citate. Si parla di dotazioni operative, armamento, body cam, addestramento, ma nessun riferimento esplicito ai reparti cinofili. Questo non vuole dire che non sia permesso. Infatti, come diceva il Comandante, alcune Polizie Locali hanno già unità cinofile.

Da notare che comunque a Rovigo non ce l'hanno, come diceva il collega Tosini, né la Polizia di Stato, né i Carabinieri, né la Guardia di Finanza. Per quello che vorrebbe fare il Sindaco, la Guardia di Finanza sarebbe l'Arma più deputata. Non ce l'hanno e si rivolgono a Padova.

Le Polizie Locali hanno già qualcuna delle unità che vengono usate per Polizia ambientale, ricerca di rifiuti, bracconaggio, Polizia Stradale, incidenti, ricerca persone, sicurezza urbana, ordine pubblico, grandi eventi, stupefacenti. La Polizia Locale le usa per funzioni locali delegate dai Comuni e dalle Regioni, quindi da verificare quali possono essere le attività che più interessano il nostro Comune. La delega lascia al Governo definire le dotazioni operative e l'addestramento con i decreti attuativi, quindi se i Comuni vogliono istituirle lo possono fare, ma non è un obbligo previsto da legge, quindi le risorse dovranno essere dei singoli Enti, cioè dovranno essere risorse del nostro bilancio che si mettono a disposizione. Quindi è da verificare se avere una unità cinofila risolve qualcuno dei problemi della nostra comunità perché, se impiegato bene, potrebbe anche essere utile un cane per le persone scomparse, per i grandi eventi, per il controllo nei parchi. Tutte cose che almeno nel nostro piccolo esistono, ma esistono in maniera limitata. In quel caso un cane potrebbe valere quattro agenti, cinque agenti, nessun problema.

Di sicuro però noi, caro Comandante, qua a Rovigo abbiamo altre esigenze. Per esempio ieri sera a mio figlio hanno rubato la bicicletta che era qui davanti, sei 6 di sera, si è assentato un attimo, inlucchettata e non l'ha più trovata; stessa sera a una nostra vicina di casa, a Borsea, hanno portato via la bicicletta. Naturalmente quando ti capita l'evento, ti vai a informare e ci dicono "Guardi che è una cosa normale a Rovigo, ci sono 10-15 denunce al mese, è la punta dell'iceberg, perché tanti non denunciano, perché tanto sanno che non hanno nessun esito". Però vogliamo mettere la disponibilità di un agente in più, che garantisca 1.600 ore in più di percorso cittadino? Perché i furti, specialmente quelli di bicicletta, avvengono quasi esclusivamente in centro storico e nella zona della stazione.

Mi ricordo che anni fa si parlava di vigili di quartiere. Sinceramente, se ci fosse la possibilità di vedere in coppia un poliziotto e un vigile della Polizia Locale, mi farebbe più piacere e sarei più tranquillo nel lasciare le mie cose, non dico incustodite, però lasciarle e ritrovarle dopo.

Le voglio fare una domanda: quante volte in un anno avremmo avuto bisogno del supporto cinofilo per qualsiasi accadimento qua locale? E allora la domanda è: se il costo, almeno per il primo anno, come dice il mio collega, di una unità cinofila si aggira sui 50.000 euro, e poi probabilmente una quindicina per ogni anno, quello che servirebbe per assumere a tempo pieno un agente che possa presidiare la strada almeno per 1.600 ore all'anno, possiamo impegnarci ad inserire che se entro 12 mesi l'unità cinofila non raggiunge almeno 200 ore operative, viene dismessa e le risorse tornano al personale? Se la sente?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Io ero entrato in quest'aula convinto di votare a favore a questa delibera, perché avevo anche apprezzato alcuni interventi di tipo organizzativo. Ma come si sta sviluppando la discussione, mi sta facendo rabbrivire, cioè noi stiamo dicendo che stiamo raccogliendo sponsor privati non per fare servizio alle scuole, servizio agli anziani, un mezzo che accompagna all'ospedale gli anziani che hanno bisogno di fare degli esami. No, stiamo raccogliendo sponsor privati perché la cosa più importante a Rovigo è un cane? Da affiancare a una Polizia Locale? Che è nelle condizioni che è adesso? Cioè ma stiamo scherzando? E' questo che mi preoccupa, cioè noi stiamo cercando di istituire una forza dell'ordine a controllo comunale per andare a reprimere i sedicenti ipotetici, ovviamente davanti al kebab certo, facciamo un cane davanti a ogni kebab, mi pare giusto, perché è lì che sono i problemi della città di Rovigo. Quella che era un'ipotesi.... Comandante, apprezzo che lei ha interpretato il Regolamento come un'ipotesi di massima, ma quello che mi preoccupa sono le dichiarazioni che sono seguite. Qui non stiamo parlando di un'ipotesi di massima. Qui stiamo

facendo una dichiarazione di principio su qual è l'obiettivo della Polizia Locale, che non è essere un servizio di controllo del territorio, di presidio a servizio dei cittadini. Ma non so che tipo di Forze dell'Ordine addette all'ordine pubblico a controllo comunale... La prossima delibera cos'è? L'individuazione di dove utilizzeremo le pistole, dividendo il territorio comunale in zone indirizzate dalla politica, per reprimere sedicenti reati che preferenzialmente si realizzano dove dice il Sindaco o l'Assessore? Guardate che il tono della discussione è veramente incredibile.

Io non so cosa dire. Comandante, io la ringrazio per i primi due punti, perché ci sono delle modifiche di Regolamento che posso capire. Lei è venuto qui, sta facendo il suo lavoro, lo rispetto, ha individuato alcune potenzialità organizzative. Io su quelle posizioni che ha creato, ne parlavamo anche con dei colleghi, mi sarebbe piaciuto entrare nel merito, sui meccanismi di riconoscimento, ma avrei in genere apprezzato il fatto che lei intervenga sugli aspetti organizzativi del corpo.

La mia perplessità è su tutto quello che ci è successo dopo: qui non stiamo prevedendo; qui si sta dando una lettura politica di un intervento repressivo, selettivo, indirizzato dalla politica sul territorio. Non si può votare a favore a una cosa di questo genere. Io vi chiedo scusa ma la mia è anche una dichiarazione di voto. Per rispetto, adesso valuterò se astenermi, ma sicuramente la mia convinzione iniziale di essere a favore di questo Regolamento, che alla lettera potrebbe anche starci, per come si è sviluppata la discussione, assolutamente non trova il mio appoggio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Devo dire che si conferma sempre la teoria del negazionismo, del non vedere come stanno le cose, sempre, sempre dalla stessa parte. Io, io quando ho citato i kebab, quando ho citato i negozi etnici, quando ho citato altre zone della città, ho citato delle zone che oggettivamente hanno e stanno impegnando la nostra Polizia Locale, le nostre Forze dell'Ordine, e non sto facendo assolutamente sedicenti affermazioni di... non so, non riesco neanche a ripetere le cose che ha detto il Consigliere Tovo, perché proprio veramente non mi ci ritrovo minimamente. Io da Sindaco, e noi da Amministrazione, possiamo dire che abbiamo segnalazioni quotidiane di persone che ci chiedono di intervenire in luoghi che sono critici. E non ci è bastato quello che è successo il 19 luglio 2025, per dire che Rovigo ha bisogno di un controllo? Allora qui non si tratta di sostituire le Forze dell'Ordine. Si tratta di fare la nostra parte. E quando i cittadini chiedono al Comune di fare la propria parte, il nostro sarà sempre un sì. Metteremo in campo tutti quelli che sono gli strumenti, le forze di personale, tutto quello che abbiamo a disposizione per fare in modo che i nostri cittadini vedano che anche il Comune c'è. Perché io domenica sera, anzi sabato sera alle 11, 11 e mezza, mezzanotte, sono passata vicino a Via Toti e là c'era la nostra Polizia Locale. E lì vicino c'erano dei vicini, c'erano delle persone che ci ringraziavano per essere presenti. Perché io vi sfido ad abitare anche in certe situazioni, in certi quartieri della nostra città, perché Viale della Pace, per esempio, che è stato un altro luogo critico che stiamo presidando, e il presidio sta portando dei risultati, perché la nostra Polizia Locale passa e ci manda il feedback positivo "Stasera la situazione è tranquilla", ed è tranquilla perché ci siamo e perché passiamo. Non perché vogliamo chiuderci gli occhi e pensare di non vedere quello che in realtà c'è.

Questa è un'esigenza dei cittadini, questo senso di insicurezza che c'è nella nostra città, a questo senso di insicurezza va data una risposta e io sarò sempre disponibile, a favore e pronta a dare queste risposte. Dopo, se c'è qualcuno che non le vede, è un problema di chi non le vede e non le capisce. Ma le vediamo le derive che ci sono in tante città. E abbiamo visto quello che è successo, ripeto, il 19 luglio 2025 a Rovigo, la nostra bella città tranquilla. E a me dispiace dirlo, ma sono sempre le stesse persone, gli stessi gruppi di persone che danno fastidio. E non sto facendo del razzismo, perché a Rovigo ci sono tante belle famiglie che sono qua, che lavorano, che sono integrate; ci sono invece quelli che hanno il coltellino in tasca, anche per accerchiare i nostri ragazzi e volere le scarpe che magari non si possono comprare loro.

E allora, una riflessione su questo la dobbiamo fare. Questa è una responsabilità che noi abbiamo e queste cose noi le vogliamo vedere e arginare insieme ai nostri cittadini che ce lo chiedono.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. Io un po' rabbrivisco nella strumentalizzazione che il Consigliere Tovo ha dato a questa discussione, mentre ho apprezzato molto di più la discussione che si è sviluppata in Commissione con la presenza anche del Consigliere Borgato, del Consigliere Crivellari, dove la discussione ha analizzato bene e nello specifico questa delibera.

Noi oggi andiamo a modificare un Regolamento che dà degli strumenti all'Amministrazione, dà la possibilità di dotarsi, quando lo riterrà opportuno, anche di un'unità cinofila. E' una decisione politica, diceva il Consigliere Frigato. Certo, certo, è una scelta politica: se e quando ci saranno le condizioni, avere un'unità cinofila è una scelta politica, una scelta politica che rivendichiamo. Molti degli aspetti li ha ricordati il Sindaco: un'unità cinofila non è che sostituisce la Polizia Locale, rafforza la Polizia Locale, perché un cane fa quello che magari un agente non può fare, perché un cane a naso può trovare della droga nascosta dietro una siepe, sottoterra, perché un cane ha la deterrenza; perché, Consigliere Frigato, siamo diversamente giovani, ma si ricorda anche lei, quando andavamo a scuola, che bastava solo che scendesse il cane e, come diceva il Sindaco prima, si apriva il Mar Rosso, ma è vero.

Ma il cane è anche l'ambasciatore del Comune, migliore ambasciatore del Comune nelle scuole, perché basta vedere dove c'è, nelle realtà in cui c'è, perché il cane fa un'attività di promozione anche dell'Ente, e quindi avvicina i cittadini all'Ente, non li allontana; perché il cane, l'ha detto il Consigliere Masin, ed è importante dirlo, può aiutare anche nella ricerca di persone scomparse. Qualche mese fa a Rovigo era scomparso un ragazzino di 13 anni. Tutte le forze di Polizia lo hanno... ovviamente sono partite le ricerche, anche singoli cittadini, io stesso ho partecipato in forma privata alla ricerca. Qualora non fosse stato trovato, fortunatamente entro sera è stato ritrovato, si sarebbe chiesta l'intervento delle unità cinofile. Se noi l'avessimo avuto a disposizione, ecco che avrebbe svolto un altro importante servizio. Certo, lo rivendichiamo, è una scelta politica, ha detto bene il Consigliere Frigato, ma è una scelta politica che rivendichiamo, perché crediamo che sia una risposta precisa a delle domande che i cittadini ci pongono, ma soprattutto alle esigenze di una città che è cambiata, perché è inutile negarlo. Consigliere Frigato, lei ha fatto l'Assessore nel 2008: la città è cambiata.

Il Consigliere Tovo diceva "Con un Comando dei vigili ridotto così come è ridotto", ma ci saranno anche delle responsabilità perché il Comando dei vigili e di Polizia Locale è così. E non è certo imputabile a questa Amministrazione. Io non parlo alla sua Amministrazione, a questa Amministrazione. Le scelte partono credo da prima. Quindi è una scelta politica. Certo, lo ribadisco con forza.

Vado in dichiarazione di voto. Visto l'intervento mio, ovviamente il voto è favorevole. E, come ricordo che è passato anche all'unanimità in Commissione, poi non so se il gruppo del Consigliere Tovo cambierà quello che ha fatto in Commissione però, ripeto, in Commissione si è discusso veramente nei temi, non c'è stato spazio per la polemica ed è stata una bella discussione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente. Buonasera ai colleghi. Cerchiamo un attimo di fare il punto. Noi stiamo votando una delibera che è un passaggio formale per dire: se un domani noi avremo un'unità cinofila,

indubbiamente dovremo passare attraverso il Consiglio per avere un'approvazione. E qui chiudiamo.

Poi apriamo un altro capitolo e sentire a parlare il Consigliere Tovo che dice “rabbrivisco”, io rabbrivisco alla richiesta di un vigile che deve controllare le biciclette e non che con unità cinofila vada ad essere un deterrente nelle scuole, di fronte alle scuole, all'uscita per i nostri ragazzi, di tutte le etnie, di qualsiasi cosa si possa mai pensare, perché è giusto e doveroso cercare di reprimere in qualsiasi modo quella che può essere l'attività di spaccio.

Se anche un cane ci dà questa possibilità di salvaguardare i nostri giovani e di fare in modo che qualcuno, prima di passare per Rovigo con la droga in tasca per spacciarla, ci pensi due volte o tre perché c'è il cane, allora io sono disposto a tirare fuori quei soldi anche dall'avanzo, anche a trovare, anche a capire, qualsiasi sia la motivazione.

Ritengo che, guardando i giornali e l'ultima “spaccia 85 chili di droga dal carcere incastrato”, succedeva a Rovigo e solo grazie poi alle Forze dell'Ordine si è riuscito a sistemare questa cosa, e quella droga che era spacciata c'è scritto che era in mezzo Veneto, per cui c'era dentro anche Rovigo, io veramente resto allibito dal fatto che noi stiamo parlando di una cosa del genere, andandoci ad imbucare su dei ragionamenti per cercare di trovare il modo per dire “Non voglio votare questa delibera perché...”. Ma per che cosa? E' logico che se qui abbiamo un Comandante, che poi è appena arrivato, e questa delibera, se non erro, non dice che si va a pregiudicare l'assunzione di altro personale, cioè stiamo cercando di sistemare questa cosa che nel corso degli anni, non è solo un problema dell'ultima o di quella di prima, magari non è stato preso in mano, e quindi cerchiamo di portare avanti delle assunzioni e cerchiamo anche di andare verso il futuro, perché se poi dobbiamo decidere di tornare indietro, allora non so.

Veramente io resto allibito di fronte ad alcune affermazioni che tendono a portare solamente sulla volontà populistica e non sul dire “Cerchiamo di fare del bene per la nostra città e magari un cane può essere un deterrente”. Benissimo, qual è il problema? Io vorrei proprio capire dal punto di vista obiettivo ed oggettivo lì dov'è il problema, cioè fare del bene ai nostri cittadini è un problema? Diciamocelo. Allora diciamo “Non prendiamo il cane, non prendiamo tutto quello che serve per questa unità cinofila”. Ma io dico: è una prevenzione, è una prevenzione, non stiamo dando contro a nessuno, è prevenire. Per cui io ritengo, e qui ci sono anche degli insegnanti, che sia utile e doveroso fare in modo che ci sia una prevenzione anche attraverso un'unità cinofila, cioè io non vedo niente di male su questa cosa: mettere in mano alla Polizia Locale la possibilità di organizzarsi per poi andare ad utilizzare dei soldi che magari saranno parte dell'avanzo, visto che ci chiedete sempre dove vanno spesi questi benedetti soldi. Beh, li facciamo e li mettiamo a disposizione della nostra cittadinanza per i nostri ragazzi, in senso lato, per i nostri ragazzi, per tutti i giovani che vivono, che abitano e che frequentano Rovigo. Cioè dov'è il problema? Ma in modo obiettivo.

Se poi invece dobbiamo parlare di lana caprina, e allora parliamo di lana caprina, non è un problema. Quindi io concludo dicendo che noi voteremo favorevolmente a quanto ci è richiesto. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Busson, prego.

BUSSON FRANCESCO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente e grazie Comandante per la disamina attenta e precisa con la quale ci ha illustrato queste modifiche normative. Parliamo di modifiche normative del Regolamento del corpo di Polizia Locale. Come diceva il Comandante, queste modifiche abbracciano vari ambiti, quindi la disciplina dei distintivi di grado, la gestione operativa. Noi riteniamo che questi possano essere strumenti importanti da fornire alle nostre forze di Polizia che svolgono un ruolo fondamentale e teniamo conto che rischiano costantemente nel momento in cui mettono piede sulla strada.

Articolo 11-bis: la possibilità di istituire l'unità cinofila. L'unità cinofila sappiamo che è una squadra di lavoro costituita da cani addestrati con determinate specificità e dai loro conduttori. Possiamo

catalogare il servizio di queste unità cinofile all'interno di vari ambiti di impiego, però all'interno dell'insieme della sicurezza, per cui si va dall'ordine pubblico alle perlustrazioni, al rilevamento speciale.

A questo punto mi viene da dire: ci sono dei numeri importanti, magari non enormi ma importanti, di persone prese in carico per assunzione, spaccio di sostanze stupefacenti, che in maniera continuativa sul nostro territorio, cioè qualcuno vuole dire che non ci sono problemi di droga sul nostro territorio? Addirittura il baby spaccio, quindi parliamo di giovanissimi, e per giovanissimi intendiamo quattordicenni, addirittura in certi casi tredicenni. Per cui noi sappiamo che, perché purtroppo è una parabola ben chiara ormai, che la vita dell'assuntore, assuntore e spacciatore, è dimezzata nel momento in cui entrano nella spirale della droga.

I cani, l'unità cinofila eventualmente istituita, possono essere un fattore in aiuto di queste categorie. Per cui noi voteremo favorevolmente a queste modifiche normative. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Busson. Consigliere Tosini, voleva integrare ,perché prima aveva fatto delle domande...

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

..... del mio intervento e ho ricevuto delle risposte. Desideravo fare un brevissimo intervento su questo punto perché non vi nascondo, cari colleghi Consiglieri, che con riferimento a questo punto all'ordine del giorno io ero intenzionato a votare contro, proprio perché non avevo chiare quali potessero essere le risposte che poi mi ha fornito sia il Comandante e soprattutto la Sindaca, che mi ha convinto anche, Sindaca. Lei ha fatto riferimento ad un importante strumento di deterrenza anche e soprattutto vicino alle scuole. E' importante. Io non voglio che passi in quest'aula che la difesa, la sicurezza, sia appannaggio del centrodestra. No, saremmo degli stupidi se pensassimo così. Noi siamo di centrosinistra, ma pensiamo che il bene della sicurezza sia anche un tema che ci riguarda come centrosinistra. Ci mancherebbe altro.

Sappiamo che ci sono dei problemi, sappiamo che le città hanno bisogno anche di controllo maggiore e questo può essere un controllo maggiore. Perché dobbiamo scandalizzarci se lì ci sono dei problemi? Perché dobbiamo scandalizzarci se le nostre scuole, i nostri Istituti magari, quando vedono un cane che accompagna o accompagnato dal poliziotto, eccetera, scappano e si apre il Mar Rosso? Non dobbiamo scandalizzarci. E' una realtà che dobbiamo affrontare. C'è poco da fare.

Allora Sindaca le dico che, pur essendo partito con un'intenzione di voto contrario, venuto qui in aula, dopo aver sentito che questa era stata comunque passata in Commissione anche con il voto di chi mi rappresentava quel giorno del Consigliere Crivellari, io non potevo essere presente in Commissione, ho cambiato idea. Ero orientato e ho modificato subito il mio orientamento. Il mio, ripeto, sarà un voto di astensione; non sarà un voto di astensione, ma di astensione convinta, perché qualora si arrivasse in aula con quella delibera successiva, lì faremo tutti i discorsi e le argomentazioni, assumeremo tutte le argomentazioni che saranno necessarie per confrontarci.

Questo però non è un problema di destra o di sinistra. La sicurezza è un tema che ci riguarda collettivamente, unitariamente, tutto il mondo, tour le monde oui.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Poi magari lei che è esperto anche di razze canine ci prefigurerà quale, anche perché la discussione oggi è un po' esondata, mi permetto, perché abbiamo sentito che questo cane è una sorta di cane mitologico, qualcuno ipotizzava a tre teste e qualche altro, come il sottoscritto, il

cane dell'ENI che sputava le fiamme attivo 24 ore. Quindi stiamo caricando di aspettative, mi permetto, un po' oltre e sopra le righe.

Io confermo quello che ha ricordato Venuto perché ho partecipato con Borgato per la minoranza alla discussione molto interessante in Commissione. Ho apprezzato la misura con cui il Comandante ha spiegato anche l'adeguamento di quella normativa, ma su questo punto evidentemente c'è stata una forzatura, che è stata con l'intervento che, e qui non posso fare altro che cogliere quello che con venenza, ma per me in modo condivisibile, ha ricordato poc'anzi il collega Tovo, di non dimenticare che la sicurezza, se è tale in questa città e secondo il nostro ordinamento, è sicurezza democratica. Per cui l'accostamento preventivo kebab non è stato un passaggio molto divertente, né da parte nostra condivisibile.

Pensare che sia sufficiente questa affermazione per stabilire noi per la sicurezza e voi invece per l'anarchia, mi sembra una lettura francamente molto limitata e molto limitante, che non rende giustizia nemmeno poi anche alle opposizioni storiche che Tovo e altri hanno rappresentato in quest'aula anche con moderazione.

Per cui confermo che sarà un voto non favorevole, ma di astensione purtroppo anche però per le cose che si sono sviluppate durante questa discussione e che hanno purtroppo gravato rispetto anche a quello che invece molto tecnicamente il Comandante aveva illustrato durante la Commissione. Si è fatto un di più. Noi pensavamo, siamo convinti anche di aver votato in Commissione una possibilità, un'opportunità, che qua invece ci è stata data praticamente per certa, con arrivo di - non ho capito - sponsorizzazione di quale tenore, e quindi questo, mi permettete, ci dà evidentemente qualche dubbio e qualche perplessità, pertanto anche il mio sarà un voto di astensione. Grazie Presidente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Faremo un concorso di idee per la scelta della razza. Mi sa che la scelta è abbastanza blindata. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. A dire la verità io non intendevo intervenire stasera perché mi ero già espresso, come ha ricordato il Capogruppo Venuto, in Commissione e mi ero espresso anche favorevole, e non voglio strumentalizzare assolutamente questo mio intervento anche perché non è nel mio stile, anche rispetto alla discussione che c'è stata stasera.

Voglio fare una premessa innanzitutto, che ho apprezzato molto l'intervento del Comandante, che abbiamo conosciuto in Commissione; una persona che a mio avviso è preparata, sa di che cosa parla, ha una sua professionalità, una sua storia, e credo che potrà fare anche bene anche nella nostra città. Quindi la parte mia ha un'apertura di fiducia in questo senso.

Si è dato disponibile anche a una Commissione dedicata per capire quali sono i problemi della Polizia Locale in questo momento, e noi l'abbiamo apprezzato, e quindi avremo, Presidente, probabilmente una Commissione dedicata presto anche con il Comandante.

Abbiamo capito anche dal suo intervento che la priorità in questo momento per la Polizia Locale è proprio l'organico, perché manca il personale, cioè non è sufficiente, anche rispetto ai tanti compiti che la Polizia Locale in questo momento è chiamata a svolgere. Uno l'abbiamo approvato con la delibera precedente, con quella attestazione che dovrà essere posta in capo alla Polizia Locale per dichiarare l'inutilizzabilità dei veicoli.

In quella sede, con tanta fiducia davvero ho capito che apriamo il Regolamento a questa possibilità futura dell'unità cinofila, e capisco anche le ragioni, ce le ha spiegate anche il Comandante in quella sede. Quindi convintamente ci siamo resi disponibili a votare all'unanimità a favore.

Però oggi mi pare che le carte siano un po' cambiate, cioè la diamo già per fatta la cosa in sostanza, e questo un po' mi dispiace, perché vuol dire allora non essere..., non voglio che sia male interpretato, signora Sindaco, sa che peso le parole quando parlo con lei, di poca trasparenza, cioè il Comandante ci ha parlato in un certo modo, lei stasera ci ha dato una versione che sembra una cosa

ormai già in itinere e che si sta già formalizzando. Ma questo lo dico non perché io sono contrario all'unità cinofila o perché non amo il cane, ho il cane anch'io e anche il gatto, quindi tanto per dire, ma perché il problema principale è che anche il Comandante ci ha sollevato in Commissione è l'organico: abbiamo bisogno di personale, e sono le persone che ci garantiscono la sicurezza sul territorio, quella di cui tanto abbiamo parlato questa sera. L'hanno ricordato anche i colleghi Frigato, Masin, Tovo.

Quindi per questo dico, mettendo in ordine le priorità, adesso diamo per certo che abbiamo destinato, probabilmente dovremo anche trovare delle risorse, al di là degli sponsor, io non voglio mettere in discussione che ci sia uno sponsor che ci paga la macchina o ci paga il cane o quello che sarà, bisognerà trovare comunque delle risorse dedicate, ma risorse dedicate che abbiamo potuto probabilmente investire in altro modo proprio per la sicurezza.

C'è un altro aspetto che mi preoccupa, signora Sindaco, che lei ha sollevato in questa sede stasera, e che ci sono, probabilmente lei la vive la città, ci mancherebbe altro, quando le dice le cose probabilmente le dice a ragione veduta: il fatto che ci sono delle situazioni che non creano sicurezza in città. Io non voglio in questa sede smentirla, però se è vero che c'è tutto questo problema di insicurezza, io vorrei investire in prima persona il Prefetto. C'è stato un momento in cui abbiamo deciso di far dichiarare zona rossa la nostra città e, se è vero che alcune situazioni continuano a restare tali e ad essere così gravi, chiediamo la convocazione del tavolo della sicurezza, non so come si chiami, pare si chiami così, presso la Prefettura e facciamo il punto della situazione anche con tutte le altre Forze dell'Ordine presieduto dal Prefetto, anche per sfatare, perché se no veramente stiamo montando qualcosa che non fa bene neanche alla città che passi questo messaggio, non fa bene ai nostri cittadini. E' vero, magari ci saranno queste situazioni qua, ma Rovigo è anche una bella città, è una città tranquilla, è una città dove ancora si può vivere.

E' questo secondo me il messaggio che dobbiamo far passare, anche a quelli che... Quanti sono i turisti che vengono durante l'anno a vedere le nostre mostre? 50.000 persone in un anno? Sono delle mostre straordinarie. Vogliamo che passi questo messaggio qua.

E allora se abbiamo veramente percezione che ci sono delle difficoltà di questo tipo, le dobbiamo portare sui tavoli, quelli opportuni, e chiediamo la convocazione del tavolo al Prefetto. Io chiedo, potrei anche sbagliare.

In ogni caso, io ho votato con tanta fiducia ma anche con tanta convinzione in Commissione a favore, questa sera anch'io purtroppo, mal volentieri, perché le cose sono un po' cambiate, mi asterrò.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Rossi, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ci tenevo anch'io in realtà ad allinearci ai colleghi che mi hanno preceduto perché quella che il Comandante ci ha spiegato essere una modifica del Regolamento e quello che può essere impotenza l'implementazione di un nuovo servizio, come quello dell'attivazione dell'unità cinofila, non mi sembra allinearsi a quello che poi è stato il discorso della Sindaca relativamente al fatto che appunto pare che possano esistere degli sponsor che quindi andrebbero a coprire questi costi rispetto a questa emergenza che lei rileva nel nostro territorio. Mi sembra quasi che questa modifica sia sì una priorità, ma non impotenza, ma perché vogliamo al più presto attivare questo servizio all'interno della nostra città, quindi anche su questo, siccome la cosa un po' mi stride, mi allineo e mi allineerò al mio gruppo rispetto a quella che sarà la nostra votazione a breve.

In secondo luogo volevo anch'io fare una riflessione sul discorso appunto della Sindaca, perché forse si tratta semplicemente di sensibilità, ma credo che alcune situazioni, quindi dover sempre per forza trovare un capro espiatorio, io sono molto d'accordo con l'intervento del Consigliere Borgato: se effettivamente rileviamo che nella nostra città ci sia un'emergenza tale da giustificare un'attivazione di un'unità cinofila di questo tipo, perché non abbiamo mai fatto ad esempio un

Consiglio Comunale in merito? Perché non è mai stato convocato il Prefetto che ci illustri la situazione? Però anche qui, con l'influenza del Consigliere Tovo, mi sento di dire con dei dati, cioè che ci siano dei dati sulla città di Rovigo rispetto a tutta questa serie di situazioni che lei rileva, che ci giustifichino allora tutta una serie di azioni che andiamo ad intraprendere all'interno della nostra città, perché altrimenti, come spesso succede, soprattutto questa cosa del disagio giovanile trasformato in tutta una serie di concetti come quello del maranza di cui anche lei si usa, mi sembra solo strumentale per mandare avanti tutta una politica che ha trovato l'ennesimo capro espiatorio per andare a colpire sempre gli stessi gruppi di persone. Quindi con i dati alla mano e dopo un approfondimento preciso, allora potremo anche noi allinearci a questo tipo di interventi, altrimenti se rimane tutto così nella propaganda, io non sono d'accordo.

Finisco con un brevissimo aneddoto che mi riporta in Via Toti, perché la mia famiglia ha abitato quarant'anni in Via Don Minzoni, che dà su Via Toti, proprio davanti a quella piazzola, e mi ha riportato alla memoria le lamentele di mio nonno, che per tutta una vita si è lamentato di Via Toti e di quelle situazioni che rileviamo. Mi fa sorridere perché io e mio nonno non eravamo allineati politicamente, però comunque gli si voleva un gran bene.

Il discorso è che in vent'anni che io ho vissuto in quella casa, è vero, gli schiamazzi ci sono, ma come ci sono schiamazzi veramente in tantissime altre zone di Rovigo, o situazioni che possono essere il raduno dei motociclisti, che possono essere degli eventi dove i decibel della musica superano le ordinanze. Ci sono tante situazioni in cui ci può essere del disturbo, ma come potrebbe essere per qualcuno un disturbo, come abbiamo visto, la voce dei ragazzini al parco, i ragazzi dell'IPM che giocano nei loro campi, cioè ci sono delle situazioni che da schiamazzi a poi definirle emergenze oppure dei veri e propri reati, mi sembra che anche qua possiamo andare cauti. Mai nei miei 26 anni di vita in Via Toti, affacciandomi da Via Don Minzoni, ho rilevato dei reati e non degli schiamazzi. Questo però è un aneddoto personale.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

A me dispiace dover ancora una volta intervenire per rispondere alle affermazioni dei Consiglieri che mi hanno preceduto, che veramente mi chiedo dove vivano. Non è un reato pisciare o fare dell'altro addosso a un muro, vomitare, ubriacarsi? Per me è un reato, per me è una schifezza, e quelle schifezze lì, che sono frutto di degrado, di persone che sono qui a vivere con usi e costumi, che vanno frenate, secondo me vanno arginate. Se dopo "Ma sì, stanno facendo schiamazzi", tutti i ragazzini fanno schiamazzi, anche noi siamo stati ragazzini. Io ho 60 anni, la mia risata si propaga quando c'è oltre qualsiasi limite. Però un conto è sentire gli abitanti della zona che lei citava. Probabilmente quando c'era, non so se suo nonno, mi auguro che ci sia ancora, non so se suo nonno abita ancora lì, ed è così contento di vedere queste truppe di persone che senza regole si mettono a fare qualsiasi deiezione umana liquida e solida, si mettono a vomitare. E ridiamo, ridiamo, sottovalutiamo tutte queste cose. Io non le sottovaluto e non sottovaluto che in quei posti lì ci siano anche ogni tanto delle belle presenze di retate delle nostre Forze dell'Ordine che portano via qualcuno perché vi ricordo, e ho citato i kebab non a caso, che c'è un kebab qui a Rovigo che è stato chiuso per ben due volte, sempre quello, perché sempre lì succedevano le risse, e le risse succedevano sempre per un motivo: perché sotto a queste risse c'era sempre il tema della droga; una droga che ormai non costa più nulla e che è a disposizione di tutti. "E' chiaro - mi viene detto - ma se c'è qualcuno che spacca, c'è qualcuno che la compra". Io non ho figli, ma io non voglio che i miei nipoti, che i ragazzi dei miei amici siano esposti a comprare una pasticca di droga o a farsi una canna così facilmente, perché questo non è sviluppo della città. Allora io queste cose non le voglio sottovalutare. E sapete qual è la fatica più grande? Proprio far ragionare chi la pensa come voi, che sottovaluta tutto e che giustifica tutto e legittima tutto, perché quando si fa così, per arrivare da quel punto lì a punti estremi che sono ingestibili, ci si mette un attimo. Ed è da me che vengono le

persone a chiedermi aiuto perché aprono la porta di casa al mattino e trovano la vomitata sul tappetino della porta, e io non voglio fare discriminazioni, ma guarda caso stiamo parlando del Viale della Pace, dove ci sono dei negozi etnici ben particolari, ma guarda caso stiamo parlando di Via Don Minzoni e Via Toti, dove ci sono altrettanti negozi di quel genere, e guarda caso stiamo parlando di un kebab che mette in difficoltà delle volte anche i nostri amici del Bar Nazionale, perché quando succedono le risse, dopo si spacca tutto e si spacca anche i tavolini di quelli del bar. Ma ragazzi, ma perché dobbiamo far finta di non vedere queste cose qua? E abbiamo perso due ore a parlare di un cane che probabilmente ci può aiutare a vedere che nel giardinetto.... Andate in pista ciclabile, guardate cosa fanno tutte le persone che sono in pista ciclabile, che vanno via sempre un po' con la paura di essere aggredite, perché ci sono le panchine piene. A me dà fastidio anche come si siedono certe persone sulle panchine, perché con i piedi non si sta nella panchina con la ciabatta giù e il piede su. Anche quello dà fastidio, perché qua non siamo nella giungla. Qua ci vogliono delle regole di decenza e di ordine.

E quindi io credo che, finché sottovalutiamo queste cose e la responsabilità viene data a un'Amministrazione che invece si sta facendo il mazzo e, non preoccupatevi, Borgato te lo dico con tutto il cuore, quei Comitati di ordine e sicurezza ci sono e sono anche abbastanza regolari, e non c'è bisogno che noi li chiediamo al Prefetto, perché il Prefetto li organizza con una regolarità che non ha bisogno di essere sollecitato il nostro Prefetto. Devo dire la verità, delle volte abbiamo anche delle visioni un po' discordanti, perché un conto è prendere in mano i numeri e fare una statistica e dire "Questi sono i reati che ci sono stati"; un conto è parlare con le persone che hanno i figli che hanno paura. Ma li vedete i nostri ragazzini alla sera? I nostri ragazzini alla sera non girano mai a uno o due alla volta. Girano tutti in gruppo. Ma perché girano in gruppo secondo voi? Andate a chiederglielo perché.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

No no, voi ridete. Le mamme da me vengono e anche i papà, e quelle mamme e quei papà accompagnano, vengo a prenderli, perché? Perché hanno paura di fatti che si sono verificati nella nostra città, di ragazzini che sono stati accerchiati, e io non è che voglio spaventare. Anch'io sono convinta che Rovigo sia una città abbastanza tranquilla rispetto a tante altre, ma io voglio anche che lo resti, anzi che lo migliori. E quindi, ripeto, andremo sempre al tavolo sulla sicurezza che il Prefetto con tutte le Forze dell'Ordine organizza, ci saremo sempre a sollecitare un lavoro di squadra. Se fosse per me, la zona rossa l'avrei mantenuta e la manterrei sempre nella nostra città, perché ci ha dato la possibilità.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

No, non nera, rossa, chiamiamola di che colore volete, non è che il rosso mi piaccia molto, però quella zona rossa ci ha permesso di vivere un'estate tranquilla, dopo un evento che di tranquillo non aveva proprio nulla. E allora io credo che sia meglio avere un monitoraggio un po' più mirato per dare una possibilità alle nostre persone che quando vedono i Carabinieri, la Polizia, i vigili e quando ci sarà questo cane, che non è che abbiamo preso in giro nessuno qua. Questo è un Regolamento potenziale. E' chiaro che se il Comune fa un Regolamento dopo farà di tutto per raggiungere quel tipo di obiettivi lì. Io non mi voglio nascondere assolutamente dietro a questa cosa, e quindi mi auguro che ci sia sempre maggior consapevolezza del fatto che rispetto alla sicurezza, come diceva qualcuno, non c'è destra, non c'è sinistra, così come non c'è per l'ambiente, lo dico io, per la salute anch'io lo dico, e che quindi insieme si possa veramente capire che ci sono delle cose che vanno monitorate, dei cittadini che hanno bisogno di risposte, perché ci sono anche dei bei quartieri della nostra città che alle volte rischiano di avere delle situazioni che devono essere governate.

Quante volte siamo stati anche interpellati dagli abitanti della città Giardino? Quella è una zona residenziale, ma qua basta ci sia un giardinetto che non ha la telecamera o non è monitorato, che ci si espone sempre al rischio che ci sia qualcuno che se ne appropria in maniera sbagliata, e noi questo appropriarsi in maniera sbagliata lo contrasteremo sempre e veramente, finché ci sarò io come Sindaco, farò di tutto perché la nostra città abbia la possibilità di sentirsi sicura.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Possiamo passare le dichiarazioni di voto? Anche perché abbiamo fatto un'ora giusta di discussione. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Intanto ringrazio la Sindaca perché io ho il mio tono a volte anche un po' duro, però è servito poi per capirne di più rispetto a una delibera, quindi a qualche parola su un pezzo di carta. E' quello che immaginavo nel senso che, quando si fa una modifica a un Regolamento del genere, è perché l'obiettivo poi è quello di arrivare a concretizzarlo.

Premetto due cose, Sindaco: uno, la mia non è una contrarietà ideologica all'unità cinofila. Il mio ragionamento si colloca all'interno della situazione attuale del corpo di Polizia Locale. Come diceva prima il Comandante, se la situazione dal punto di vista dell'organigramma, della struttura, dei pattugliamenti, di tutti i servizi che sono necessari alla collettività fosse rosea, ben venga l'unità cinofila, anzi sarebbe un di più dal punto di vista del servizio. Ma questo non è purtroppo, e di questa cosa discutiamo da due anni. E' vero che sono stati fatti qualche passo in avanti, tipo il terzo turno, ma è altrettanto oggettivo - non lo dico io, lo dicono gli stessi rappresentanti dei lavoratori - che la situazione è quella che ho descritto.

La seconda cosa che voglio premettere, perché ho sentito prima lei diceva "Ah, chi ama i cani...". Qui non si parla di amare i cani. Mi pare anche semplicistica.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Ah ok, sì, era una battuta, perché se no sarebbe semplicistico. Chiunque di noi ha degli animali, anzi, visto la mole di lavoro che volete assegnarle, perché scuole, piazze, strade, bisogna rivolgersi alla protezione animali perché questo cane qua vuol dire che muore dopo due giorni. Quindi sono un po' preoccupato da quello che ha detto, signor Sindaco.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Forniremo delle vitamine.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Continuiamo nella dichiarazione di voto. Premesso queste due cose a scanso di equivoci, quando si parla di sicurezza è chiaro che il centrodestra si esalta. Il Sindaco interviene spesso, intervengono anche i Consiglieri che di solito non sentiamo su altre tematiche importanti della città. Mi pare però che lei, signor Sindaco, descriva questa città come Gotham City, non so se si ricorda la città oscura con il crimine di Batman. Mi pare che lei la descriva in questo modo qua. Sono due anni che siete insediati e in questi due anni ho visto Rovigo trasformata in spaccio, delinquenza, negozi etnici che danno fuori qualsiasi cosa. Per carità, la sicurezza è un problema che riguarda tutti i Comuni, tutte le realtà a livello nazionale e non solo. Io sono convinto che poi c'è differenza tra parlarne come fa spesso il centrodestra.... Premesso anche qua: io non appartengo a nessun partito, quindi il mio ragionamento va al di là delle appartenenze politiche. Ma un conto è parlare di sicurezza e un conto è poi attuare tutta una serie di politiche. Non è vero che chi non è della vostra maggioranza non si è mai interessato al tema. In quest'aula qua abbiamo fatto decine e decine di proposte, vi abbiamo detto più volte di andare a fare dei controlli perché competono anche alla Polizia Locale.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo in chiusura.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Sì, vado a chiudere. Ad esempio controllare le residenze, capire quante persone vivono magari in maniera irregolare, cioè ci sono tutta una serie di politiche e di azioni che può fare un Comune. Non è solo la propaganda. Sindaco, i luoghi che lei cita, li abbiamo visti che ha pubblicato nel suo profilo le fotografie, Via della Pace, Via Toti. Non è questo occuparsi di sicurezza. Però vado a chiudere.

Lei ha detto, signor Sindaco, che tutto quello che vi chiedono i cittadini, voi lo fate perché vi interessa quello che dicono i cittadini. E non è vero, perché non vi interessa ad esempio che l'organigramma della Polizia Locale sia inadeguato, non vi interessa che i cittadini chiedano controlli sulle strade e voi li fate.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Chiudiamo.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Sto chiudendo. Non vi interessa che i commercianti si sentano soli, non vi interessa che davanti alle scuole, in particolare nelle frazioni, per un anno intero scolastico non c'era nessuno a pattugliare, non vi interessa che i marciapiedi siano in uno stato disastroso, che le strade siano un colabrodo. Non vi interessa. Vi interessa soltanto di quello che è propaganda. E' questa la differenza ed è questo che contesto. Lei sta parlando di tutte cose, anche le elezioni, cioè tutti ragionamenti che non c'entrano nulla con questa cosa di cui stiamo discutendo, perché ad esempio l'azione antibivacco che state facendo, capiremo alla fine.....

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Non abbiamo possibilità di riaprire il dibattito. Se ci dice cortesemente cosa vota...

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Io sono entrato qua con l'idea di votare contro e la riconfermo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Sono contento che è rientrato il collega Venuto perché mi verrebbe voglia di citarlo. E' una scelta politica: spero che sia una scelta politica anche quella che verrà fatta sulla FIR, inciso.

Collega Damiano Sette: qual è il problema? Il problema è questo: “Maestà, il popolo ha fame”, “Dategli delle brioches”. Ci sono delle cose che pesano di più, Damiano. Dal 2020 gli agenti sono sempre 37. Cosa è successo? Qualcuno è andato in pensione, qualcuno è stato sostituito, abbiamo fatto dei concorsi, ma qualcuno è andato via anche di sua iniziativa. 37, citava il collega Federico che eravamo 56. Il Comando di Polizia Locale istituisce servizi in più con sempre un organico ridotto. Non è un cane che fa la differenza. E' il fatto che poi al cane ci dovrà andare dietro un addestratore, e poi chi li porta. Sono sempre qui 37 alla fine. Non so se il concetto arriva a domicilio, a destinazione, non lo so. Fatto sta che si istituiscono servizi in più e poi si va a levare delle incombenze.

Ieri sera a Fenil del Turco c'era il gruppo di controllo di avvicinamento. Il controllo di avvicinamento lo fa il volontario. Il volontario per antonomasia è volontario, cioè non puoi far conto di una persona che sia sempre disponibile a tutte le ore per qualsiasi cosa. C'è e non c'è, non ha nessun obbligo.

Detto questo, nella delibera di modifica del Regolamento c'è anche la questione dei distintivi di grado, che è necessaria perché è insufficienza di ufficiali per il terzo turno, per il turno serale, e si ritorna sempre sulla questione delle risorse che sono insufficienti. Detto questo, nessuno ha niente contro i cani, assolutamente, anzi, se avete intenzione di prendere uno come Rex, che magari risolve i problemi di tutta la città, metto la firma. Mi astengo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Io non ho problemi. Io rivendico che quando ero amministratore abbiamo iniziato il riordino del Regolamento introducendo elementi sostanziali. Le abbiamo introdotto noi le armi. E' una prova provata che, rispondo al Consigliere collega Tosini, la sicurezza non è una questione di destra o di sinistra. Io credo che il tema sia se abbiamo intenzione di affrontare il problema della sicurezza in maniera professionale o in maniera demagogica. Io ringrazio il Comandante perché, così come è stato fatto nell'Amministrazione precedente, mettere adeguati riferimenti regolamentari in mano a professionalità che fanno le valutazioni adeguate insieme a un coordinamento generale sulla sicurezza del territorio, lo trovo doveroso per parte politica. E quindi io anticipo che per questo motivo ritengo che non sia giusto votare contro a questo Regolamento. Avevo già detto che ero entrato qui con l'idea di votare a favore.

Signor Comandante, mi/ci scuserà, ma noi ci asterremo, non per la sua descrizione tecnica degli strumenti di cui si intende dotare e di cui ci ha correttamente illustrato, ma per il contorno della parte politica che ha confuso l'adeguato utilizzo di un appropriato strumento proposto da professionalità competenti, con un sedicente intervento pro sicurezza, che però non entra nel merito ma spara un po' nel mucchio, con chiari intenti, mi pare più di tipo demagogico che né di vera efficacia.

Per questo motivo, ripeto, non trovo corretto votare contro. Abbiamo perplessità non nel merito di quanto lei ha illustrato, ma di come si è sviluppata tutta la discussione, sconfidiamo in un utilizzo appropriato delle risorse che verranno stanziare e nel frattempo intanto ci asterremo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Magon, prego.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie a tutti. Io ero già favorevole a questa iniziativa, anche perché ero venuta, e il mio collega l'ha espresso bene, si parlava di una modifica del Regolamento del corpo di Polizia Locale per poter poi magari organizzare un gruppo di unità cinofila. Per cui il mio collega l'ha espresso bene prima. Siamo convintamente favorevoli, perché non è solo un discorso di sicurezza. Dal mio punto di vista è anche educare agli animali, portare nelle scuole, come diceva qualcuno, a questo cane facciamo fare tante... allora spero che ce ne siano di più, che non sia solo uno.

Io ho apprestato tantissimo sia l'esposizione del Comandante, sia tutte le riflessioni che sono state fatte, che in effetti sono servite, ma secondo me non c'entravano proprio il punto per cui eravamo qua e di conseguenza il voto della Lega sarà favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No. Passiamo al voto allora. Favorevoli? 16 favorevoli. Contrari? 1 contrario (Frigato). Astenuti? 7 astenuti (Tosini, Crivellari, Masin, Tovo, Rossi, Borgato e Crivellaro).

Abbiamo anche qui l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Qua c'è unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie. Salutiamo il Comandante e grazie per la disponibilità.

PUNTO N. 6 - “Mozione: “Rovigo storica – tra Medioevo e Rinascimento”. Valorizzazione del patrimonio storico cittadino attraverso la fruizione di Porta San Bartolomeo e la realizzazione di un percorso permanente dedicato alla storia di Rovigo”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto successivo “Mozione: “Rovigo storica – tra Medioevo e Rinascimento”. Valorizzazione del patrimonio storico cittadino attraverso la fruizione di Porta San Bartolomeo e la realizzazione di un percorso permanente dedicato alla storia di Rovigo”. Questa mozione è stata presentata qualche giorno fa. Trova la firma e la sottoscrizione del Consigliere Lubian, Sette, Menon, Nino Rossi e Laura Arduin. Immagino la presenti il Consigliere Lubian, per cui a lei la parola.

LUBIAN EDOARDO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente, grazie Sindaco, colleghe e colleghi Consiglieri. E' un po' difficile parlare dopo il punto precedente, però chiedo di resistere un po' all'aula. Io mi sono preparato un discorso perché era doveroso, perché vorrei essere il più possibile preciso per questa mozione, perché è stata condivisa da tutto il gruppo. Parto da una considerazione semplice, che conoscere la storia della propria città, significa comprenderla meglio, sentirla più vicina e sviluppare un legame più forte con la comunità nella quale viviamo. Questo vale per tutti i cittadini e in particolar modo per le nuove generazioni. Naturalmente conoscere la storia da sola non basta a convincere un giovane a costruire qui il proprio futuro, ma è certamente più facile scegliere di restare in una città quando la si conosce, quando se ne comprende il valore e quando si può esserne orgogliosi.

E' da questa convinzione che nasce la mozione “Rovigo storica tra Medioevo e Rinascimento”. Rovigo non è una città priva di storia. E' semmai una città che non sempre riesce a raccontarsi pienamente. Esistono città che possiedono forse meno testimonianze delle nostre, ma che hanno saputo costruire attorno alla propria storia un racconto riconoscibile, accessibile e capace di coinvolgere cittadini e visitatori.

Noi abbiamo un patrimonio importante, ma spesso ancora frammentato, poco collegato e non sufficientemente comunicato. La prima attestazione documentata, come saprete, generalmente riferita a Rovigo risale all'anno 838; nel 920 il Vescovo di Adria ottenne l'autorizzazione a fortificare il nucleo abitato, avviando quel processo che avrebbe progressivamente definito la Rovigo medievale; nel 1484, dopo la Guerra del Sale, Rovigo e gran parte del Polesine passarono stabilmente sotto il dominio della Repubblica di Venezia. Cominciò così una nuova fase della storia cittadina, nella quale ancora oggi possiamo riconoscere numerose testimonianze. Ne cito alcune: le due torri, i resti dell'antico castello, la cinta muraria, Porta San Bartolomeo, Porta Sant'Agostino e gli altri luoghi storici raccontano l'evoluzione della nostra città nel corso dei secoli.

A questo patrimonio ovviamente si aggiungono il Museo dei Grandi Fiumi, il Palazzo Roverella, il Palazzo Roncale, il Tempio della Beata Vergine del Soccorso e le numerose realtà culturali presenti nel territorio. Questa proposta non parte da zero ovviamente, ma intende proseguire e mettere a sistema il percorso di recupero e valorizzazione del patrimonio cittadino, già avviato anche da questa Amministrazione.

Il punto è quindi costruire un progetto organico, capace di mettere insieme i diversi luoghi e trasformarli in un racconto riconoscibile e accessibile.

La mozione propone innanzitutto la realizzazione di un percorso permanente dedicato alla storia di Rovigo, capace di mettere in rete monumenti, porte storiche, torri, musei, palazzi e luoghi di interesse culturale. Non una manifestazione limitata a una singola giornata, ma un itinerario disponibile durante tutto l'anno, attraverso i quali i cittadini, scuole, visitatori, possono conoscere le diverse fasi dell'evoluzione della città. Un percorso fisico attraverso i luoghi, ma anche un percorso culturale e digitale.

Per questo chiediamo di sviluppare strumenti di divulgazione moderni e accessibili, pannelli informativi, QR-Code, audioguide, mappe interattive e contenuti multimediali. Immaginiamo ad esempio che davanti a un monumento sia possibile utilizzare il proprio telefono per ascoltare il racconto di quel luogo, vedere ricostruzioni e fotografie storiche, consultare approfondimenti oppure accedere a contenuti pensati per bambini, studenti, turisti e persone di diverse lingue.

La tecnologia non deve sostituire la visita o il rapporto diretto con il patrimonio, ma può renderli più semplici, coinvolgenti e accessibili.

Un altro punto centrale della mozione riguarda Porta San Bartolomeo. L'attuale struttura, ricostruita dalla Repubblica di Venezia alla fine del XV secolo, rappresenta una testimonianza particolarmente significativa del passaggio tra Medioevo e Rinascimento e dell'evoluzione urbana di Rovigo.

Chiediamo quindi all'Amministrazione di verificare la fattibilità tecnica, amministrativa ed economica di una maggiore fruizione dei suoi spazi interni, naturalmente nel rispetto delle condizioni di sicurezza, dell'accessibilità e dei vincoli di tutela.

Chiediamo una verifica per comprendere se e in quali occasioni questi spazi possono essere maggiormente restituiti alla città, ospitando piccole esposizioni, attività culturali, visite guidate, laboratori didattici oppure aperture straordinarie.

Il terzo elemento è la collaborazione. Un progetto di questo tipo non può essere costruito soltanto all'interno degli uffici comunali; deve coinvolgere il Museo dei Grandi Fiumi, l'Accademia dei Concordi, le scuole, le Associazioni culturali, gli studiosi, i gruppi di rievocazione storica, gli operatori economici e tutte le realtà che già lavorano per tutelare e divulgare la storia del nostro territorio.

Rovigo possiede competenze, conoscenze ed esperienze importanti. Il compito dell'Amministrazione deve essere quello di mettere in rete e offrire loro una cornice comune.

La mozione propone inoltre di valutare l'istituzione di un appuntamento culturale annuale dedicato alla storia della città, denominato anch'esso Rovigo storica tra Medioevo e Rinascimento. Non soltanto una rievocazione storica, ma una manifestazione più ampia, capace di comprendere visite guidate, mostre, conferenze, laboratori didattici, spettacoli, aperture straordinarie dei monumenti e naturalmente anche rievocazioni storiche realizzate con serietà e attenzione; un appuntamento che possa coinvolgere il centro storico, le scuole, le Associazioni e le attività economiche, diventando progressivamente riconoscibile anche al di fuori della nostra città.

Infine la mozione impegna l'Amministrazione a ricercare opportunità di finanziamento regionali, nazionali ed europee, come sono già state ricercate, dedicate alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla promozione turistica e alla rigenerazione culturale dei centri storici.

Poiché questa proposta non deve necessariamente gravare soltanto sulle risorse comunali, esistono strumenti e finanziamenti che possono sostenere la progettazione, la digitalizzazione, la comunicazione, la realizzazione delle iniziative.

Il senso complessivo della mozione è quindi molto chiaro: passare da iniziative separate a una strategia permanente, da monumenti percepiti come elementi isolati a un racconto unitario, da una storia soltanto conservata a una storia accessibile, condivisa e vissuta.

Investire nella cultura non significa soltanto guardare al passato. Significa rafforzare l'identità e la comunità, sostenere le attività del centro storico, creare occasioni educative per i più giovani, attrarre visitatori e generare nuove opportunità culturali ed economiche.

Una città capace di conoscere e raccontare la propria storia è una città più consapevole di ciò che è, più attrattiva verso l'esterno e maggiormente capace di costruire il proprio futuro.

Rovigo ha una storia importante. Il nostro compito quindi è fare in modo che questa storia non rimanga nascosta, frammentata, ma diventi patrimonio vivo dell'intera comunità.

Per queste ragioni chiediamo al Consiglio Comunale di sostenere la mozione Rovigo Storica tra Medioevo e Rinascimento. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Lubian, grazie anche per la sintesi.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Non è ironico.

LUBIAN EDOARDO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Lei è polemico.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

No, non ero ironico.

LUBIAN EDOARDO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Io ho detto di resistere.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

E' che io sto pensando all'intervento del Consigliere Tovo, ma non finisce qui, perché abbiamo anche l'Assessore Rizzato che vuole parlare, cioè non è obbligatorio, Assessore, però dobbiamo dire quello che accade. Adesso accade che abbiamo un emendamento, una proposta di emendamento, che presenta il Consigliere Tovo, in maniera sintetica immagino. Prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Il Consigliere Lubian ha esordito dicendo che è difficile intervenire dopo la discussione. Si può anche cambiare registro e cambiare i toni. Questa era la mia intenzione, nel senso che io personalmente mi ritengo molto d'accordo. Ho fatto questa proposta di integrazione, un punto nelle premesse perché, siccome sono d'accordo conoscere la nostra storia e abbiamo un simbolo secondo me che è importante, che è il logotipo che usiamo per Rovigo, la R, che fra l'altro è frutto non di riflessioni di tipo politico, ma c'è stato un gruppo di Associazioni che ci ha lavorato sopra e anche di professionisti, mi faceva piacere ricordarlo nelle premesse.

Quindi proponevo semplicemente di aggiungere fra le premesse che “il valore identitario e promozionale del patrimonio storico - cioè quello che mi pare sia l'essenza - fin dalla celebrazione del centenario della Fondazione Rovigo 920 è descritto anche dal logotipo Rovigo - quello con la R che utilizziamo - utilizzato dallo IAT per la promozione turistica”, in cui non so se l'abbiamo mai condiviso, ma il monogramma R ha la parte tonda a forma di pentagono, perché quello è l'identificazione della cinta muraria come simbolo storico e patrimonio storico identitario condiviso, e la gamba della R - non è nel testo - è il vecchio corso del fiume.

Quindi chiudo e semplicemente propongo di aggiungere “il cui monogramma R simbolizza la cinta muraria medievale e l'antico corso del fiume”. Mi pare che anche attraverso piccoli simboli possiamo condividere almeno la nostra dimensione storica identitaria, e credo che su questo possiamo convenire.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Era solo per dire che sono molto contento di questa mozione. Ringrazio il Consigliere Lubian e tutti i Consiglieri che l'hanno sottoscritta. Ovviamente l'Amministrazione su questo sta lavorando molto. Ci tenevo anche che ci fosse la collega De Luca perché stava portando avanti anche il progetto di riqualificazione dell'area delle Due Torri, su cui l'Amministrazione appunto ha lavorato molto.

Per quanto riguarda, visto che è stata citata, la porta San Bortolo, il cosiddetto volto, sapete tutti che esiste un progetto di riqualificazione dell'area, o meglio di accessibilità dell'area, perché è stata

ristrutturata pochi anni fa, e con i progettisti stiamo cercando anche la modalità economica per poterlo realizzare nel più breve tempo possibile. Questa sarebbe un'ottima risposta a questa mozione, come tanti altri interventi che stiamo portando avanti con tutti i colleghi e il Comune.

Quindi vi ringrazio per darci ulteriore forza con questa mozione per andare avanti. Io faccio solo un invito, questo a livello personale, non come Assessore ai lavori pubblici, in questi giorni stanno girando le foto rievocative del Palio che avvenne nel 1988, in cui viene fatta la ricostruzione della facciata della chiesa di Santa Giustina in Piazza Garibaldi. Io penso che un'iniziativa di questo genere possa assolutamente essere riproposta e portarla di nuovo in auge, visto che tra l'altro proprio in Piazza Garibaldi sussiste il perimetro in marmo bianco di quella che era la chiesa di Santa Giustina, che purtroppo tanti rodigini non conoscono, come è presente in Via 10 Luglio e in parte anche in Piazza Roma il perimetro sempre in marmo bianco di quello che era il confine del ghetto ebraico.

Tutte queste cose di cui, molti lo sanno, io sono appassionato di storia locale, sono cose che come Amministrazione Comunale, come Consiglieri, come cittadini tutti, dobbiamo assolutamente portare avanti e ricordare.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ufficialmente dovremmo trattare dell'emendamento adesso. Quindi se c'è qualcuno che chiede di intervenire sull'emendamento. L'emendamento ve lo rileggo. Si propone nelle premesse, dopo il primo punto, in un punto successivo, di aggiungere il seguente punto separato "Il valore identitario e promozionale del patrimonio storico, dalle celebrazioni del centenario della Fondazione Rovigo 920, è descritto anche dal logotipo Rovigo utilizzato dallo IAT per la promozione turistica in cui il monogramma R simboleggia la cinta muraria medievale e l'antico corso del fiume". Adesso noi dobbiamo esprimerci sull'emendamento. C'è qualcuno che chiede di intervenire? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Quindi mettiamo in votazione l'emendamento. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.
Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Due parole perché la mozione merita, nel senso che io ho grande rispetto per il Consigliere Lubian, lo sa, glielo dico da due anni, in generale un po' di tutti i colleghi, però lui in particolar modo perché siamo anche in Commissione insieme, mi piace e apprezzo il suo modo di proporsi, di proporre anche iniziative, eventi.

Detto questo però, a me dispiace fare il guastafeste, alla fine lo dico già, voto a favore, però c'è un però. Quando l'opposizione o le opposizioni, dite quello che volete, presentano delle mozioni in quest'aula, 99 volte su 100 vengono respinte e vengono respinte con motivazioni varie: un po' perché magari vanno in una direzione che non è proprio quella che sta portando avanti la Giunta, vuoi perché magari prevedono degli investimenti che la Giunta non ha previsto, vuoi per una questione anche di presa ideologica, di presa di posizione ideologica. Per tutti questi motivi 99 volte su 100 viene respinta.

Questa è una mozione interessante, ma è una mozione che secondo me dice due cose: o che i Consiglieri di maggioranza non sono partecipi dell'attività della Giunta, e quindi si danno da fare giustamente con loro proposte; o che la Giunta, come sono portato a pensare io, in particolare l'Assessore alla cultura, al turismo, ma anche al commercio, ma anche al centro storico, non sta facendo quello che deve fare, perché se dopo quasi metà mandato siamo ancora qua con una proposta che deve arrivare da un Consigliere, per quanto importante sia, una proposta che tra l'altro ovviamente, essendo una mozione, non prevede un impegno economico, non prevede dei tempi, non prevede le modalità, è puramente un intento, come quasi sempre quello che fa l'opposizione. Allora c'è un problema, e lo ribadisco, c'è un problema serio.

Ripeto, io voto a favore, perché comunque è una proposta intelligente, anche se andrebbe rivista in un quadro complessivo che, oltre alla Rovigo medievale, preveda anche, lo diciamo sempre, il

Museo dei Grandi Fiumi, è vero che c'è questo progetto in corso di cui prima o poi capiremo anche l'entità e la portata. Quindi è una proposta di buon senso che però è una singola proposta. Allora io ringrazio il Consigliere Lubian. Quello che fa specie è che queste idee e queste impostazioni, questa pianificazione, non arrivi da chi è pagato tutti i giorni per farlo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. La mozione presentata da Lubian con l'emendamento del collega Tovo ha, non soltanto il mio apprezzamento, ma avrà il mio voto favorevole. Aggiungo semplicemente una riflessione brevissima, al di là delle considerazioni di metodo che venivano poste da chi mi ha preceduto.

Lo sappiamo che Rovigo è una città, lo ha detto anche nel suo intervento il collega Lubian, che è ricca di tracce e di testimonianze, molto spesso disperse, e purtroppo molto spesso mal conosciute dagli stessi cittadini, ed è così purtroppo. Quindi bene anche il coinvolgimento di scuole ed entità di questo tipo. Tuttavia la mozione per me è una traccia anche molto generica che andrà sostanziata appunto da investimenti e decisioni di carattere amministrativo.

L'ultimo punto su cui mi soffermo è questo. Non è per Rovigo né inutile, né di poco conto, investire sull'identità, che è un tema peraltro scivoloso di questi tempi, ma necessario per Rovigo, perché? Rovigo ha intorno città d'arte che conosciamo tutti, Padova, Ferrara, Verona, Venezia, ma è una città che non è stata Comune, non è stata Ducato, è stata spesso descritta come quasi città fino all'altro giorno, e quindi questa mozione io la interpreto in questo senso: la possibilità che l'Amministrazione, ma anche il Consiglio come massimo organismo appunto della rappresentazione cittadina, possa in qualche modo ecco essere un luogo in cui positivamente si opera per fare una riflessione e delle azioni concrete sull'identità di Rovigo che appunto appartiene ai cittadini e a noi, ma può essere anche veicolata utilmente all'esterno, come noi auspichiamo, anche per il turismo e più in generale per la città stessa e per il suo sviluppo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Magon, prego.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Gentili colleghi, membri della Giunta. Il gruppo Lega sostiene con convinzione questa mozione presentata dai colleghi Lubian, lo ricordo, Sette, Menon, Rossi e Arduin, che ha il merito di rimettere al centro quella famosa identità appena nominata dal collega Crivellari, identità profonda di Rovigo, legando la memoria del passato al futuro della nostra comunità.

La nostra città, ormai l'abbiamo detto tutti in quest'aula, custodisce una stratificazione storica importante, fiorita tra il Medioevo e il Rinascimento: resti della cinta murale, le Due torri, Porta San Bartolomeo, metto anche il Museo dei Grandi Fiumi, ma parlo anche di altre cose della città un po' più nascoste e sconosciute; rappresentano visivamente l'evoluzione urbana e culturale del nostro territorio. Sostenere il progetto Rovigo Storica significa unire questi frammenti in un unico racconto urbano permanente.

Il vero punto di forza di questa proposta, tuttavia, risiede nel metodo partecipativo di cui hanno parlato i miei colleghi nella mozione, cioè il patrimonio storico non deve rimanere chiuso nei cassetti di un'accademia o di un cortile, ma deve diventare un bene vivo e condiviso con tutti.

Per fare questo, il coinvolgimento delle nostre scuole e delle Associazioni culturali locali è assolutamente imprescindibile. Le Associazioni del territorio, come i gruppi di rievocazione storica che abbiamo anche noi, in una cittadina vicina a Rovigo, molto importante, e che ci chiedono la performance in tutta Europa, e gli storici locali, custodiscono competenze, passioni e idee che dobbiamo valorizzare.

Al tempo stesso, portare questo percorso permanente dentro gli Istituti scolastici, attraverso laboratori didattici, visite guidate, significa far scoprire ai nostri ragazzi la bellezza delle nostre radici, perché le radici sono importanti, e cito Sorrentino con la grande bellezza; significa stimolare in loro il senso di appartenenza e cittadinanza attiva. Solo camminando a fianco di chi fa cultura ogni giorno e chi educa le nuove generazioni potremo trasformare Rovigo in una vera città d'arte aperta e attrattiva.

Sosteniamo insieme la nostra storia e la nostra comunità. Anticipo che il voto sarà favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini, aveva già fatto la dichiarazione del voto il Consigliere Crivellari, però deroghiamo se vuole qualche secondo.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Solo per complimentarmi per questa mozione che il Consigliere Lubian ha presentato assieme ad altri Consiglieri. E' una mozione che ho apprezzato molto; è una mozione che non deve rimanere una lettera nei cassetti di questa Amministrazione ma deve, così come veniva suggerito, impegnare le scuole, impegnare le Associazioni, perché occorre dare la possibilità più ampia a tutti di conoscere la nostra città.

Porta San Bortolo. Io ci ho pensato su quale poteva essere la Porta San Bortolo. Poi ho capito che è il volto in sostanza, quella che collega Piazza Merlin con Via Miani, per dire io che vivo in questa città da diverso tempo. Quindi è importante che non rimanga un progetto fine a se stesso, una mozione fine a se stessa, ma che venga divulgata attraverso i nostri canali istituzionali e scolastici.

Il nostro sarà un voto favorevole. Dico convintamente favorevole, come il rappresentante della Lega, è un voto convintamente favorevole. Complimenti ancora.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Ringrazio in primis il Consigliere Lubian per averla portata in Consiglio questa richiesta. Ringrazio il Consigliere Tovo perché ha percepito la volontà di fare qualcosa di sinergico, anche magari come ultima mozione prima dell'estate. Mi spiace per le polemiche che vengono sempre alimentate, e che secondo me per questa mozione non ce ne era di bisogno, quindi ringrazio tutti quanti i colleghi dell'opposizione perché hanno compreso quasi tutti la volontà che c'era sottostante a questa mozione, perché la Giunta sta lavorando e sta continuando su alcuni aspetti il buon lavoro fatto dalla Giunta precedente, ci mancherebbe altro, ma era una volontà sinergica per creare qualcosa di condiviso e apprezzo moltissimo quello che ha fatto il Consigliere Tovo perché, leggendosi il tutto punto per punto, non ha cercato il cavillo, ma ha cercato un qualcosa per crescere insieme. Mi spiace che qualcun altro invece, anche per questa volta, sia ricaduto nella sua polemica. Quindi voteremo a favore.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Devo dire che, come ho letto la mozione che oggi ha presentato il Consigliere Lubian, l'ho trovata subito molto interessante e mi ha incuriosito. Mi ha incuriosito perché non è la classica mozione. Contiene qualcosa che all'inizio non sapevo bene individuare cosa era. Però poi ho capito, e ho che in quella mozione c'è un germoglio, c'è la vitalità. C'è una forza che ci spinge a crescere. Sono convinto che, al di là del progetto che viene individuato nella mozione, quello che conta in questo

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 5 Agosto 2026

c'è invece un'idea: è un'idea che ci potrà portare probabilmente a scenari che oggi neanche ci immaginiamo, ma che sicuramente saranno molto interessanti e molto favorevoli, perché con questa mozione si semina cultura, e quindi vedremo in futuro il raccolto. Io sono favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altra dichiarazione di voto? No. Allora mettiamo in votazione la mozione così come emendata. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nemmeno. Grazie. Quindi la mozione è approvata.

PUNTO N. 7 - “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 03 luglio 2026. (PDLN 82)”

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al penultimo punto “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 3 luglio 2026”.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Posso Presidente? Siccome io sono onesto, quando bisogna dar merito delle cose fatte, va fatto e lo faccio. Oggi, dicevo prima all'Assessore Rizzato, ho visto che è stata attivata la fontana in Piazza Roma. E quindi finalmente, anche se siamo al 5 agosto, vabbè, però finalmente la fontana è in azione, quindi funzionante, per cui diamo merito all'Assessore che l'impegno che ha preso poco più di un mese fa in quest'aula lo ha mantenuto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

L'unico collegamento che posso trovare tra il punto del verbale del Consiglio Comune e questo è che anche questo è stato fatto poco più di un mese fa. Però non possiamo fare troppi complimenti all'Assessore Rizzato, perché dopo va un po' in crisi l'uomo.

Qualcuno vuole intervenire sul punto? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Quindi mettiamo in votazione. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nemmeno.

PUNTO N. 8 - “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 16 luglio 2026. (PDLN 90)”

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ultimo punto “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 16 luglio 2026”. C’è qualcuno che chiede di intervenire? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Neanche per il Consigliere Frigato. Quindi favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nemmeno.
Grazie. Alle 19.37 chiudiamo i lavori del Consiglio.